L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 143 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDI' 21 GIUGNO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Il dramma d'Estremo Oriente

ravviva le antitesi fra le Potenze rivali nel dominio del Pacifico

Estremo Oriente, chiudiamo il panorama indocinese notando la ricchezza dell'*Unione* le cui rendite annuali si aggirano sui dieci miliardi di franchi dovuti alle esportazioni di riso, legnami e alle abbondanti risorse minerarie del paese. Le vicine provincie cinesi dell'Yunnam e del Cuangsì, richiedono grande quantità di prodotti provenienti dalle colonie e possono, anzi, considerarsi come un'appendice economica dell'Indocina per cui la Repubblica tiene enormemente a questo suo pingue dominio transoceanico e vedendo minacciate le proprie entrate assiste con preoccupazione alle vicende dell'odierna guerra cino-giapponese.

Una Cina debole con un governo in preda a profonde divisioni, in mano a gente corrotta e abulica, naturalmente era elemento meno pericoloso per gli interessi di certi Stati europei che hanno aspirazioni nel lontano Oriente. Ciò, invece, non poteva corrispondere al punto di vista di Tokio il quale ha susseguentemente estesa la sua azione militare sbarrando, col blocco navale e con l'occupazione di isole e punti strategici, ogni transito aperto al contrabbando di guerra senza più badare alla bandiera che lo protegge.

La linea di condotta nipponica è stata ferrea ed è venuta via via diventando più stretta e inesorabile facendo comprendere come non si arretrerebbe avanti a niente anche ad una azione verso le basi francesi della Cina meridionale: i precedenti di Hai-Han, di Amoy, di Kulangshu parlano chiaro. Ed allora si comprende come a Saigon si trascorrano ore d'allarme e fra la capitale dell'Indocina e Parigi vi sia un continuo scambio di rapporti osservativi.

Alberto Amante

Allarme in Indocina

I.

L'azione giapponese in Cina — nata può dirsi con l'occidentalizzazione dell'impero del Mikado e giunta a maturazione attraverso tre guerre: 1894-1895, 1904-1905, 1914-1918 — è di tale vastità da non recare alcuna meraviglia se ad ogni momento cozza contro gli interessi in Estremo Oriente dell'U. R. S. S., della Francia, della Gran Bretagna, dell'Olanda, degli Stati Uniti e financo del Portogallo.

E' la tanto discussa «Questione del Pacifico», cioè la sistemazione di un mondo, che affiora dall'impresa del Sol Levante per nipponizzare la Cina, lotta la quale si svolge in un quadro grandioso da richiedere grossi volumi per farne la storia e prospettarla interamente allo studioso.

Qui possiamo dare poche affrettate indicazioni a seconda di come il telegrafo reca le emozionanti notizie di laggiù e ci dice la volontà di Tokio nel mostrarsi sempre più deciso a stabilire la propria egemonia — meglio sarebbe dire la dominazione — in Asia e per raggiungere lo scopo non esiti avanti a nessuna misura radicale, qualunque ne possa esserne la portata e la conseguenza.

Tutti i veti, più o meno ascosi, messi dalle Potenze sopraelencate alle manovre del Giappone, non hanno avuto fortuna. Si voleva localizzare l'attacco di Sciangai o, al massimo, permetterlo fino a Nanchino, ed essi — i giapponesi — sono andati oltre non solo lungo la valle dello Yang-Tzè, ma nel mezzogiorno a Canton, nel settentrione a Pekino e lungo i confini mongoli. Vi era un tacito accordo negativo per l'isola di Hai Nan, ma non ha servito a niente e ora i figli del Crisantemo bloccano le Concessioni anglo-francesi di Tien-Tsin e sono andati a stuzzicare l'orso bolscevico fin nel nascosto angoluccio di Ciang-ku-Feng!

Niente dunque di straordinario se martella campana d'allarme per l'impero francese nel mar cinese del sud.

I francesi in Asia

L'occupazione di Hai-Nan avvenuta il 26 gennaio dello scorso anno è stato il primo tocco. Di tale isola ci siamo ampiamente occupati su questo giornale nel numero del 23 febbraio 1938 (*Hainan, isola della discordia*) adesso diamo qualche notizia dell'impero francese dell'Indocina, vastissimo territorio di 740 mila Kmq. (tre volte la superfice dell'Italia) con 25 milioni d'abitanti.

Fin dal 1680, e per tutto il secolo XVIII, mercanti e missionari francesi fecero i primi approcci nella penisola indocinese fra il golfo del Bengala e il mar cinese, ma le armi di Parigi apparvero solo a mezzo del secolo XIX, contemporaneamente alla guerra in Italia, avendo — Napoleone III — intraprese le grandi conquiste transmarine per dare novello lustro al suo impero. Sotto l'aspetto di porre un freno alle persecuzioni verso gli aderenti al cristianesimo, Francia e Spagna riunite, inviarono a Saigon un Corpo di truppe comandato dall'ammiraglio Rigault de Genouilly. Fu l'inizio, ma l'avanzata nel territorio non mancò d'essere dura. Nel 1862, ritiratisi gli spagnoli, i francesi poterono impadronirsi della Cocincina e ottenere la sottomissione del re del Cambodge e quindi, dopo pazienti decenni di propaganda e di guerra, arrivare — nel 1885 — al Tonchino e al delta del fiume Rosso. Infine, nel periodo dal 1893 al 1907, in seguito ad urti e trattati col Siam, vennero aggiunti al complesso dell'Indocina francese i territori di Battambag e Angkor.

Notizie geopolitiche

Sotto l'aspetto geografico la colonia è costituita da due grandi pianure di origine deltica che si stendono lungo il basso corso del Mekong e del fiume Rosso divise fra di loro dalle catene montagnose dell'Annam, del Laos e dell'alto Tonchino le quali hanno un'altezza media sui duemila metri. Il clima vi è, in generale, assai caldo ma, mentre nella Cocincina e nel Cambodge è pressochè costante, nel Tonchino si hanno forti squilibri e zone malsane causate dagli acquitrini ivi esistenti. Durante le numerose guerre combattute nella valle del fiume Rosso, il fiore delle truppe coloniali della Repubblica, trovò la morte per infezione malarica.

Ciò non ostante, in questo torrido possedimento, la popolazione è abbastanza densa. Si calcolano 25 milioni per i quattro governi (Cocincina capitale Saigon, Cambodge capitale Pnom-Penh, Annam capitale Huè, Tonchino capitale Hanoi) e le razze appartengono al gruppo etnico dei mongoli che hanno soppiantato la stirpe originaria dei luoghi, gli indocinesi, ridotti a poche centinaia di migliaia nelle zone montane. I più numerosi sono gli annamiti (18 milioni) dai quali, i francesi, reclutano i loro migliori soldati locali. Portati in Europa, però, non fecero buona prova e, durante la guerra 1914-18, furono adibiti ai lavori di retrovia. Noi italiani li incontrammo a Fiume, ma, ripeto, forse il loro rendimento sarà diverso nel paese natìo ed è quanto esamineremo più oltre. I restanti sette milioni d'abitanti spettano: tre al Cambodge, tre alla Cocincina, uno al Tonchino ove il clima è eccessivamente inospitale.

Amministrativamente, le quattro colonie, costituiscono la cosiddetta *Unione Indocinese*, alla quale la Francia imprime un aspetto unitario e applica uguali direttive di difesa basate — al riparo di un sistema fortificato alle frontiere (specie la cino-tonchinese) — sul rapido spostamento delle forze e perciò sono costruite, o stanno costruendosi, numerose autostrade e ferrovie.

Posizione pericolosa

Riservando a un prossimo scritto le questioni più strettamente militari rispetto alla situazione attuale in

ITALIA DEMOGRAFICA

44.247.000 abitanti

ROMA, 20 sera

Nel mese di maggio 1939-XVII, sono stati celebrati 20.699 matrimoni.

I nati nello stesso mese sono stati 83.324; i morti sono stati 42.688. Il supero dei nati sui morti è stato di 40.636.

Al 31 maggio 1939-XVII, gli abitanti, residenti nel Regno, e i nazionali residenti nelle quattro provincie libiche, ammontano a 44.257.000. (Stef.).

Una miniera di caolino inizia l'attività a Ponza

ROMA, 20 sera

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

« *Inaugurandosi oggi a Ponza la nuova ricchissima miniera di ottimo caolino oltre la miniera di bentonite bianca, unica nel mondo, già in pieno sfruttamento, i dirigenti e le maestranze acclamano a Vostra Eccellenza suscitatore di nuove energie per le nuove fonti di ricchezza nazionale.* Il Prefetto Ciotola, Senatore Fedele ». (*Stef.*).

Badoglio passa in rassegna

le truppe del presidio di Tirana

TIRANA, 20 sera

Le truppe del presidio di Tirana sono state passate stamane in rassegna dal Maresciallo Badoglio.

Fin dalle prime ore del mattino i ritmi delle fanfare e delle musiche militari svegliavano la popolazione che affluiva sulle vie in attesa della rivista. Intanto le truppe e gli automezzi convenivano dai vari distaccamenti in piazza Scanderbeg dirigendosi verso il viale Savoia che è in prosecuzione del viale Vittorio Emanuele.

Sulle tribune d'onore erette in piazza Scanderbeg prendevano posto alle ore otto il Presidente del Consiglio con tutti i membri del Governo, l'ispettore ed il federale del P. N. F., il comandante della Aeronautica, il comandante della Marina, il Delegato Apostolico, il rappresentante del Reich Von Panvitz, i gerarchi fascisti, alti ufficiali superiori dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia. Numerosissima folla si assiepava nel vasto piazzale Scanderbeg.

Il Maresciallo Badoglio è giunto alle ore 8.10 accompagnato dal Luogotenente generale Jacomoni, dall'ambasciatore Dino, da generali e da alti funzionari della Luogotenenza, nonchè da un folto stuolo di ufficiali e la scorta dei RR. CC. in alta uniforme. Prolungati calorosissimi applausi della folla hanno acolto il Duca di Addis Abeba al quale il generale Guzzoni ha presentato le truppe del presidio.

Il Maresciallo Badoglio, mentre alcune squadriglie di aeroplani compivano ardite evoluzioni, ha passato in rivista lo schieramento delle truppe. Terminata la rivista il Maresciallo Badoglio ed il Luogotenente generale con il seguito sono tornati in piazza Scanderbeg ove hanno preso posto dinnanzi la tribuna d'onore tra altissime acclamazioni della folla al Re Imperatore e al Duce.

Si è quindi iniziato lo sfilamento aperto dal comandante delle Forze armate di Albania generale Guzzoni seguito dallo Stato Maggiore. La magnifica rassegna è durata circa un'ora e mezzo e si è conclusa con gli onori finali resi da un battaglione di granatieri.

Quando il Maresciallo Badoglio, sempre accompagnato dal Luogotenente generale e dal seguito, ha lasciato piazza Scanderbeg per rientrare nella sede della Luogotenenza generale si sono levati dall'immensa folla nuove entusiastiche acclamazioni al Re Imperatore e al Duce. (Stefani).

In volo a Scutari

TIRANA, 20 sera

S. E. il Maresciallo Badoglio è partito in volo per Scutari accompagnato dai generali Guzzoni e Ranza. All'aeroporto è stato salutato dal Luogotenente generale, dai membri del Governo albanese, dalle gerarchie fasciste, da generali ed ufficiali superiori delle forze armate.

L'INSOLUBILE NODO DI TIEN TSIN

Nuove proposte di Londra a Tokio

Nulla di fatto con Mosca mentre si parla di estendere il progetto di accordo all'Estremo Oriente

BERLINO, 20 sera

Il «D. N. B.» ha da Londra: Si conferma ufficialmente che il Governo britannico ha fatto al Giappone una nuova proposta relativa ai negoziati per la questione di Tien Tsin. Il Governo giapponese non ha ancora risposto.

Dalla stessa fonte ufficiale si informa che, contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali del mattino, nessuna nuova istruzione è stata inviata dal Governo all'Ambasciatore di Gran Bretagna a Mosca.

***

La smentita degli ambienti londinesi si riferisce alle pubblicazioni del *Daily Thelegraph*, secondo il quale all'Ambasciatore inglese a Mosca e all'esperto del *Foreygn Office* Signor Strang sarebbero state inviate istruzioni di affrettare le trattative coi Sovieti in vista della situazione in Estremo Oriente. Ai rappresentanti britannici sarebbero stati conferiti i più ampi poteri per la conclusione dell'accordo.

Il *Daily Mayl* dice che le nuove istruzioni date ai negoziatori inglesi lasciano loro le mani molto più libere. Essi dovrebbero sopratutto disperdere tutti i dubbi che Mosca potrebbe nutrire circa la sincerità degli inglesi. « La nuova iniziativa inglese, scrive il giornale, sarà la pietra di paragone per ciò che concerne il desiderio della U. R. SS. di unirsi alla Francia e alla Granbretagna ». Esso aggiunge che probabilmente questa nuova misura inglese è in rapporto con gli avvenimenti in Estremo Oriente poichè all'inizio dei negoziati anglo-franco-sovietici le garanzie antiaggressive richieste dai due Stati erano limitate alle frontiere europee, ma sembra che l'evoluzione della situazione in Estremo Oriente stia per modificare l'opinione degli uomini responsabili sovietici e inglesi al punto di rafforzare la loro volontà di arrivare rapidamente ad un accordo definitivo. Il giornale scrive poi che, tuttavia, non si ha alcuna conferma negli ambienti ufficiali che l'accordo con la Russia comprenda anche l'Estremo Oriente, ma che questa possibilità viene largamente discussa negli ambienti diplomatici londinesi.

Però i giornali confermano che finora i colloqui di Strang e dell'Ambasciatore britannico con Molotof sono rimasti infruttuosi. Il *Dayly Skethc* scrive che i negoziati anglo-sovietici si riferiscono fin da ora ai problemi dell'Estremo Oriente. Vernon Bartlett sul *New Chronicle* afferma che il Governo britannico sarebbe disposto a consegnare alle autorità giapponesi i quattro terroristi cinesi detenuti se così facendo la vertenza potesse essere sistemata.

Una nuova "Monaco di Oriente,, è temuta dagli estremisti francesi

PARIGI, 20 sera

La stampa francese commenta oggi ampiamente le dichiarazioni fatte dal «Premier» inglese Chamberlain ai Comuni a proposito del blocco di Tien Tsin da parte del Giappone. La stampa del centro e di destra loda Chamberlain per aver saputo evitare di dire delle cose irreparabili, pur mostrando molta energia. Essa afferma che il linguaggio prudente conciliativo di Chamberlain lascia al Giappone la possibilità di acconsentire ad una soluzione di compromesso senza alcuna umiliazione e essa spera quindi in una prossima liquidazione del pericoloso incidente di Tien Tsin. I giornali di sinistra, invece, giudicano le dichiarazioni di Chamberlain del tutto insufficienti. Essi parlano di una nuova Monaco di Oriente preparata da Chamberlain e scongiurano i Governi francese ed inglese di mostrarsi assolutamente intransigenti tanto a Tien Tsin, quanto a Danzica. In entrambi i casi, essi scrivono, sono le stesse forze che minacciano il nostro prestigio.

Secondo i giornali del pomeriggio, gli ultimi eventi a Tien Tsin avrebbero modificato completamente l'atteggiamento dell'Inghilterra riguardo ad un'azione comune con l'U. R. S. S. in Estremo Oriente. Si afferma anche che le trattative con Mosca si concentrano ora su questo punto e si crede che l'U. R. S. S. otterrà dall'Inghilterra l'assicurazione di un largo appoggio inglese in Estremo Oriente nel caso di un conflitto sovietico.

Tempesta oratoria ai Comuni

per il trasferimento al Reich dell'oro cecoslovacco

LONDRA, 20 sera

Una violente tempesta oratoria è scoppiata oggi alla Camera dei Comuni a proposito di un argomento che da tempo si trascinava cenellinato attraverso numerose interrogazioni. Si tratta del trasferimento alla Germania dell'oro cecoslovacco mediante la Banca dei pagamenti internazionali di Basilea.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che, in base alla Costituzione della Banca di Basilea, è impossibile per il Governo britannico di influire sull'operato della Banca medesima e quindi di assumersi le responsabilità delle decisioni di essa. I fondi in questione erano stati depositati alla Banca di Basilea dalla Banca nazionale di Cecoslovacchia. I membri della Banca internazionale, ha proseguito Simon, non sono responsabili del loro operato verso il Governo di Londra anche se tra essi vi sono dei sudditi britannici e anche se uno di essi è il Governatore della Banca di Inghilterra. Il Governo può intervenire presso il Governatore della Banca di Basilea circa alcuni determinati affari di carattere politico ma in questa categoria non rientra l'operazione in discussione.

Sir Joan Simon ha continuato in mezzo ad una vera tempesta di interruzioni affermando che è deplorevole questa posizione di impotenza del Governo britannico che non gli permette di impedire i trasferimenti dei crediti ex cecoslovacchi alla Germania. Un deputato conservatore ha proposto che venisse senz'altro denunciato il trattato relativo all'adesione dell'Inghilterra alla Banca di Basilea. Il Cancelliere dello Scacchiere non ha dato alcuna risposta a tale proposta. Ha concluso dicendo che gli avvenimenti internazionali di questi ultimi tempi sono stati deplorevoli avendo avuto carattere insolito.

Il Gabinetto britannico ha tenuto un'altra riunione dei suoi membri costituiti in commissione di politica estera. La riunione è durata circa 90 minuti. Si dice che siano stati discussi i rapporti anglo americani a proposito di Tien Tsin. La riunione si sarebbe occupata anche delle conversazioni con Mosca.

Un libro bianco sui profitti industriali per gli armamenti è stato pubblicato dal Governo britannico. Esso contiene fra l'altro la proposta di una tassazione del 60% sui profitti industriali che abbiano superati quelli registrati al 31 Marzo di questo anno.

Circa la situazione di Tien Tsin il Ministro degli Esteri Halifax, interrogato, ha brevemente ricapitolato gli avvenimenti che hanno condotto al blocco e ha fatto quindi una dichiarazione perfettamente identica a quella fatta dal I.o Ministro Chamberlain ieri alla Camera dei Comuni. Egli ha aggiunto solamente che l'mbasciatore britannico a Tokio ha protestato presso il Ministro degli Esteri giapponese per il maltrattamento di Sudditi inglesi a Tien Tsin, per il fermo e le perquisizioni di navi britanniche e per i controlli esercitati dai giapponesi nei rifornimenti di viveri.

« *Il Ministro degli Esteri giapponese, ha aggiunto lord Halifax, ha preso nota dalla protesta e promesso di fare una inchiesta* ».

La Germania considera il prestigio inglese fortemente scosso

BERLINO, 20 sera

Una nota del *Deutsch Dienst* si occupa delle dichiarazioni fatte ieri da Chamberlain per constatare innanzi tutto che le informazioni di fonte tedesca ed italiana in merito alle vere difficoltà dei negoziati di Mosca e cioè le eventuali garanzie per l'Estremo Oriente non sono state rilevate nemmeno in sede polemica dalla stampa franco-inglese e che lo stesso «Premier» ha creduto opportuno ingoiarle. La realtà è precisamente quella intravista da Berlino e Roma e cioè che la garanzia agli Stati baltici ha avuto una parte subordinata nelle trattative. A Mosca preme sopratutto di avere del nero sul bianco per l'eventualità di un conflitto col Giappone. Dopo le complicazioni di questi giorni a Tien Tsin, la Gran Bretagna si trova in una situazione estremamente delicata. Accettare le richieste di Stalin vorrebbe dire esporsi al pericolo di un conflitto armato col Giappone. Dall'altro canto quale appoggio potrebbe avere dall'Inghilterra la Russia dei Sovieti nel caso di complicazioni in Estremo Oriente?

Il 12 *Uhr Blatt* scrive: «Chamberlain non vorrà farci intendere che ai fatti di Tien Tsin l'Inghilterra risponde a suon di vane proteste e con l'invio di innocue cannoniere fluviali solo perchè vuole tenere conto dell'amicizia dell'Impero nipponico. La verità è che la posizione dell'Inghilterra in Estremo Oriente è completamente scossa e così la sua impotenza la obbliga ad incassare col sorriso sulle labbra anche i colpi più duri».

L'Ambasciatore britannico a colloquio con Arita

TOKIO, 20 sera

L'Ambasciatore britannico Craigie si è recato a mezzogiorno al Ministero degli affari esteri, dove ha avuto un colloquio col Ministro Arita. Si apprende in proposito che il rappresentante britannico ha richiamato l'attenzione di Arita sulle informazioni da lui ricevute al riguardo delle offese di cui sono oggetto gli inglesi residenti a Tien Tsin, ed ha chiesto che vengano attenuate le rigorose ispezioni compiute dai giapponesi. Prima di ricevere Craigie il Ministero Arita aveva conferito col capo del Governo Hiranuma, per un esame della situazione tanto a Tien Tsin quanto in Europa. Si apprende inoltre che l'incaricato di affari degli Stati Uniti ha inviato al Governo di Tokio una nota per protestare energicamente contro il bombardamento di proprietà americane in Cina e contro gli ostacoli frapposti, ai rifornimenti di Kulangsu.

Il Patto anglo-turco sarà rinforzato dall'Egitto?

ANKARA, 20 sera

I brindisi pronunciati al pranzo offerto dal Ministro degli Esteri turco in onore del Ministro degli Esteri egiziano confermano o sembrano confermare le generali previsioni circa lo scopo della visita di Abdel Fattah Yehia Pascia. Nei due brindisi si è fatto accenno alla difesa del Mediterraneo e poichè si conoscono le relazioni tra Egitto e Inghilterra e tra Turchia e Inghilterra si deduce da un simile patto che debbono essere in corso nuove conversazioni tendenti a stipulare un altro accordo per il Mediterraneo Orientale, fino a Suez. Così mentre Gafencu si incarica della difesa del Danubio, della Turchia e dei Dardanelli secondo i propositi espressi dallo stesso Ministro degli Esteri romeno, l'Egitto assicurerebbe con le forze alleate, il dominio dei Dardanelli. Tuttavia si ignora ancora se l'Egitto aderirà al Patto di Saadabad nonostante che di tale adesione si parli fin dall'epoca della visita dell'ex ministro degli Esteri turco al Cairo. Intanto oggi Gafencu giungerà ad Istanbul, reduce da Atene. Sembra che egli sosterà due giorni ad Istanbul e si recherà a visitare il Patriarca. Naturalmente, questa sua seconda sosta in Turchia è privata. Egli è di passaggio per recarsi in Romania, non è però escluso che possa avere qualche colloquio informativo sul risultato della sua visita ad Atene.

La "battaglia,, per la casa popolare

Un telegramma a Mussolini

ROMA, 20 sera

Al Duce è pervenuto da Bologna il seguente telegramma:

« *Il Convegno nazionale degli Istituti fascisti autonomi per le Case popolari ha chiuso oggi i suoi lavori dopo avere esaurito la discussione degli argomenti all'ordine del giorno.*

Questo terzo Convegno ha dimostrato il potenziamento del Consorzio nazionale, lo sviluppo graduale dato da esso al programma dell'edilizia popolare e sopratutto ha precisato gli obiettivi da raggiungere in base agli ordini Vostri.

Nella riunione conclusiva tenuta nella Facoltà di ingegneria di Bologna i rappresentanti degli 83 Istituti che hanno avuto la gioia di averVi avuto partecipe ai loro lavori in Predappio, Vi confermano che nella battaglia per la casa popolare essi saranno anche in avvenire tutti tesi ad assolvere i compiti che nell'interesse del popolo Voi avete loro affidato. Viva il Duce!

Cobolli Gigli ».

Il Duce visita

in provincia di Ravenna le zone alluvionate

RICCIONE, 20 sera

Il Duce ha dedicato il quarto pomeriggio del suo soggiorno in Romagna a visitare le località colpite dalle recenti alluvioni in provincia di Ravenna.

Accompagnato dal Prefetto, dal Federale, dall'ingegnere capo del Genio Civile e dal suo Segretario particolare si è lungamente soffermato nelle località danneggiate dal fiume Savio che in prossimità della frazione omonima ha travolto due campate di un ponte ed alcune case allagando oltre 4000 ettari di terreno ed ha rotto a Castiglione di Cervia provocando altri notevoli danni.

Si è quindi portato lungo il fiume Ronco che ha causato considerevoli erosioni ai margini della provincia di Forlì e Ravenna ed ha rotto a Coccolia facendo crollare in parte il ponte.

Il Duce, che ha voluto essere minutamente informato sui danni, sulle condizioni dei sinistrati e sui lavori di ripristino, dei quali ha disposto la celere esecuzione, è stato ovunque salutato da entusiastiche acclamazioni.

Sulla via del ritorno il Duce si è soffermato in quei di Meldola, ai cantieri di costruzione dell'Enopolio della Federazione dei Consorzi di Viticultura ed alla fabbrica di motori Innocenti, fatto segno anche qui a manifestazioni di devozione da parte delle maestranze e in quel di Cesena ha visitato l'accantonamento della 2.a Compagnia del 27.o Fanteria compiacendosi col capitano Galletto della disciplina e dello spirito della truppa.

L'ammiraglio Cavagnari *a Friedrikschafen*

La collaborazione navale italo-tedesca

BERLINO, 20 sera

Il Sottosegretario alla Marina, Ammiraglio Cavagnari, è giunto a Friedrikschafen ricevuto dal Comandante Supremo della Flotta del Reich e da numerose autorità.

L'incontro è stato cordialissimo.

Oggi l'Ammiraglio Cavagnari ed il Grande Ammiraglio Raever hanno avuto un primo scambio di vedute su questioni interessanti la collaborazione navale fra le due Potenze alleate.

IN PUNTA DI PENNA

MEMINISSE JUVABIT...

Meno male, i tempi sono cambiati... Il cliché del « prete disfattista », sordo alla voce della Patria, in pace e in guerra, è un'anticaglia fuori uso. Il Clero, negli esponenti massimi e minimi trova oggi per la sua sensibilità patriottica, per le sue virtù civiche (tutto il resto è al di fuori, al di sopra del livello di questa nota) un meritatissimo credito, trent' anni fa neanche sognabile. C'è voluto del bello e del buono, perchè l' evoluzione dello stato d'animo dominante raggiungesse le posizioni attuali! Ma non attardiamoci a disseppellire le malinconie del passato. Il presente, per conto suo, ci porge motivi di conforto e di gioia.

Ma se per avventura sopravivessero ancora certi scheletri fossilizzati dell'era anticlericale, non sarebbe male ricordare loro — meminisse juvabit! — *esempi clamorosamente eloquenti simili al documento col quale il Vicario di Cristo ha proclamato Patroni primari d' Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena.*

Il Breve, *apparso anche su queste colonne, è un'esaltazione del patriottismo cristiano: elemento vivificatore delle imprese più eroiche, fattore ispirante delle dedizioni più totali al bene e alla gloria della terra comune. Dalla penna, anzi dal cuore di Pio XII, che la Provvidenza ha collocato sopra un trono che supera le Nazioni, sono sgorgate espressioni commoventi di amore alla Patria sua e nostra. Riconfermando l'affetto paterno per i suoi « connazionali » Pio XII ha scelto quali protettori due atleti della Fede che furono anche due giganti dell'italianità, implorando da essi « custodia » e « difesa ».*

Così senza obliare i privilegi altissimi della sua paternità universale, il Papa ancora una volta attesta che la missione di affratellare le Nazioni non si dissocia, nella visione del Vangelo, dal primo dovere elementare dell'amore alla propria terra.

Quasi eco all'augusta lezione risuona un discorso pronunciato da un Principe della Chiesa, a cui è affidata un'importante Diocesi tedesca. Inaugurando un monumento ai Cappellani, caduti per la patria nella grande guerra, il Porporato ha fatto l'elogio dell' eroismo dei Sacerdoti nel loro compito militare di assistenza o di combattimento. Illuminate e franche parole egli ha detto sulla cura spirituale in seno all'Esercito.

L'attività dei Cappellani — egli ha ricordato — è immensamente utile anche per l' efficenza dell' Esercito, mentre un atteggiamento ostile alla Religione sarebbe di danno alle forze difensive del popolo.

« Colui che arma la forza difensiva dal punto di vista militare, e la disarma dal punto di vista religioso, non ha armato niente, ha invece disarmato, perchè lo spirito di sacrificio e di fedeltà fino alla morte stanno in stretta relazione con la Religione. La Religione è la sorgente della forza; ma la Religione vera, non già le credenze superficiali che conoscono anche i Turchi e gli Ottentotti, la Religione che si basa su principii sicuri e fa un sol blocco con i doveri umani ».

Affermazioni opportunissime di una verità che, grazie a Dio, in Italia, a differenza di altri Paesi, è patrimonio del buon senso comune.

Eka.

Principi di Casa Savoia
alle feste torinesi
della Madonna Consolatrice

TORINO, 20 sera

Una folla enorme è convenuta stamane al Santuario della Consolata per la ricorrenza della festa titolare. Alla Messa celebrata ale ore 7 dall'Em.mo Arcivescovo Cardinale Fossati assistevano le LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia e di Bergamo.

La Messa della solennità fu celebrata da S. E. Mons. Imberti, Vescovo di Aosta, e disse il panegirico S. E. il Vescovo di Biella Mons. Carlo Rossi. Sette Ecc.mi Vescovi parteciparono con Sua Em. il Cardinale Fossati alle grandiose celebrazioni del pomeriggio. Il Santuario, fantasticamente illuminato, rimase aperto fino a tarda sera.

Padre Schmidt Direttore onorario
del Museo missionario lateranense

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha nominato il Padre Guglielmo Schmidt Direttore onorario del Museo Missionario etnografico Lateranense; il Padre Michele Schulte, direttore scientifico, ed il P. Pancrazio Maarschalskerweerd Primo assistente del Museo.

Monti, Mare, Laghi...

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare,

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istitutito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni	. . L.	**3,50**
» **1 mese**	. . . »	**7,—**
» **45 giorni**	. . »	**10,50**
» **2 mesi**	. . . »	**14,—**

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815.

Le feste torinesi per il IV centenario
di Sant'Antonio M. Zaccaria

TORINO, 20 sera

I Padri Barnabiti, che dal 1608 officiano nella nostra città la centralissima parrocchia di San Dalmazzo, e da un secolo dirigono nella vicina Moncalieri il Real Collegio «Carlo Alberto», hanno voluto celebrare anche qui, con magnificenza di riti, il IV Centenario del «dies natalis» del Santo loro Fondatore: Antonio Maria Zaccaria. Le feste ebbero inizio con la esposizione della insigne Reliquia del Santo, con affollate predicazioni dei Padri Gay e Rondini e con splendore di funzioni pontificali celebrate dalle LL. EE. i Vescovi Mons. Gionali, di Raisana; Mons. Pinardi, di Eudossiade; Mons. Rossi, di Biella e Mons. Luigi Grassi, di Alba.

Domenica, solennità conclusiva, i fedeli accorsero in folla ancor più notevole. I chierici dell'Istituto Internazionale «Don Bosco» accompagnarono coi canti il solenne pontificale di S. E. Mons. Grassi, il quale tenne ancora nel pomeriggio il panegirico del Santo e l'Em.mo nostro Arcivescovo Cardinale Fossati impartì a degno suggello delle solennità, la trina Benedizione pontificale.

Il ritorno a Roma
di sir Lorraine

ROMA, 20 sera

Questa mattina alle ore 8.10 è giunto a Roma, proveniente da Londra, l' Ambasciatore d' Inghilterra Sir Percy Lorraine.

Il nuovo Ministro dell'Uruguay
presenta le credenziali al S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha ricevuto, in solenne udienza, S. E. il dottor Joaquin Secco Yolla Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario in missione speciale della Repubblica dell'Uruguay, il quale ha presentato a Sua Santità le Lettere Credenziali, con cui viene dal Presidente dell'Uruguay accreditato, nella sua suddetta qualifica.

S. E. il Ministro, che era accompagnato dal Segretario Dottor Gustavo Rey Alvarez e dall'addetto Dottor Juan Luis Secco Garcia, è stato ricevuto con gli onori dovuti alla sua personalità e rappresentanza e incontrato nell'appartamento Pontificio, da S. E. Beniamino Nardone, Segretario della Congregazione del Cerimoniale, che lo accompagnava nella Sala del Tronetto, ove era Sua Santità circondato dalla sua nobile Anticamera Ecclesiastica e laica, con a capo S. E. mons. Arborio Mella di S. Elia, Maestro di Camera. Sua Ecc.za il Ministro leggeva in spagnolo il suo indirizzo di presentazione, e porgeva al Pontefice le Lettere Credenziali accompagnandole con devote espressioni di omaggio.

Sua Santità rispondeva in spagnolo con un paterno discorso, e quindi invitava il Ministro nella sua biblioteca privata, ove lo intratteneva affabilmente in colloquio. Quindi l'illustre Rappresentante dell'Uruguay si recava a far visita a Sua Em.za il Cardinale Segretario di Stato, e poi scendeva nella Basilica Vaticana, a venerare la tomba del Principe degli Apostoli. Quindi, preso commiato dai Dignitari Pontifici, che l'avevano accompagnato, faceva ritorno alla sua residenza, ove l'Em.mo Cardinale Segretario di Stato, nel pomeriggio, gli restituiva la visita.

Don Oreste Ranzi Ausiliare
dell'Arcivescovo di Trento

CITTA' DEL VATICANO, 20

L'*Osservatore Romano* di questa sera pubblica:

« La Santità di N. S. si è benignamente degnato di promuovere alla chiesa titolare Vescovile di Argo, con deputazione di Ausiliare di Sua Ecc.za Mons. Celestino Endrici, Arcivescovo di Trento, don Oreste Ranzi, Professore nel Seminario Maggiore di Trento ».

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Card. Francesco d'Assisi d'Aran Vidal Y Barraquer, Arcivescovo di Tarragona;

Mons. Cezerac, Arcivescovo di Albi;

Mons. Muente Y Campos, Vescovo di Ayacucho;

Mons. Gregorio Araiza, Procuratore dell'Arcivescovo di Messico;

S. E. il sig. Giovanni Irgens;

il barone Edmondo Raitz Von Frentz e consorte;

la Principessa Del Vivaro;

la famiglia Neviani.

L' " intimatio „
per la Beatificazione
del Ven. Giustino de Jacobis

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche ha diramato la *« Intimatio »* per la Beatificazione del Venerabile Giustino De Jacobis, Vescovo e Vicario Apostolico dell'Abissinia, della Congregazione dei Missionari di S. Vincenzo di Paoli. Sono intervenuti i cardinali, preposti alla Congregazione dei Riti, nonchè i prelati officiali e Consultori della stessa Congregazione. I cardinali si recheranno alle ore 10 nell'Aula capitolare della Basilica vaticana, ove indosseranno la cappa di seta violacea e proseguiranno all'Altare della Cattedra, ove si svolgerà il sacro rito.

Con una apposita « Intimatio » il Prefetto delle Cerimonie avverte oggi che il Santo Padre, Domenica prossima, 25, scenderà, alle ore 18, nella Basilica Vaticana, per venerare il Beato Giustino De Jacobis. I Cardinali che desiderano intervenirvi si troveranno nella Cappella della Pietà, con l'abito cardinalizio roso di seta, per unirsi a Sua Santità e assistere alla Sacra Funzione.

Il centenario dell'Opera
della Propagazione della Fede
in Inghilterra

ROMA, 20 sera

Trascorsi appena dieci anni dallo acquisto dei loro pieni diritti civili, i cattolici inglesi vollero dare il proprio contributo all'evangelizzazione del mondo e quest'anno essi celebrano il centenario dello stabilimento dell'Opera della Propagazione della Fede nel loro Paese. Lo spirito missionario cattolico ha in Inghilterra un elemento grande di vitalità nel fatto che sono sotto l'impero inglese regioni immense e razze disparate che ancora attendono la luce del Vangelo.

Questa responsabilità missionaria di un popolo colonizzatore era stata vigorosamente messa in rilievo nel 1914, durante un Congresso nazionale, dal compianto Card. Bourne. «Se c'è un Paese che abbia le più pesanti responsabilità, aveva detto l'Eminentissimo Presule, è certamente il nostro, perchè nessun'altra Nazione del mondo estende il suo influsso su maggior numero di popoli e di razze».

Nel 1922 il Consiglio centrale della Propagazione della Fede di Londra, che comprendeva allora la Scozia e l'isola di Malta, inviava a Roma Lit. 1.663.359; nel 1938 il medesimo Consiglio, staccate la Scozia e Malta, ne mandava 1.348.500, che, aggiungendo le offerte della Scozia e di Malta, assommavano a Lit. 2.113.875.

Le feste centenarie si svolgeranno a Londra sotto la presidenza di S. Em. il Cardinale Hinsley, che segue con vivissimo interesse lo sviluppo missionario, essendo egli stesso stato Delegato Apostolico nelle Missioni. (*Fides*).

La Santa Sindone
nella luce
della scienza medica

TORINO, 20 sera

Per beneficare una Conferenza di San Vincenzo, un apposito Comitato presieduto dalla contessa Enrichetta degli Alberti della Marmora, promosse una conferenza del prof. Giovanni Judica Cordiglia, della R. Università di Milano, sul tema: «La Santa Sindone alla luce della scienza medica moderna».

La conferenza fu tenuta nel salone del Collegio S. Giuseppe e vi intervennero l'Em.mo Cardinale Arcivescovo, le rappresentanze di tutte le autorità cittadine ed un notevole gruppo di uditori. L'oratore, presentato dal prof. dott. Pietro Sisto, illustrò, col sussidio di proiezioni luminose, il processo di formazione delle impronte su la S. Sindone, asserendo che la scienza non può mettere in dubbio essere quello il lenzuolo in cui vennero avvolte le adorabili membra del martoriato Redentore.

Vivissimi applausi salutarono alla fine la bella e interessante conferenza.

Le gite popolari
del 29 giugno

ROMA, 20 sera

Ecco il programma delle gite popolari del giorno 29 giugno 1939-XVII:

Torino-Santhià-Biella; Torino-Arona; Torino-Sresa; Torino-Acqui; Torino-Savona; Asti-Torino; Acqui-Torino; Cuneo-Torino.

Milano-Portoceresio; Milano-Lecco; Milano-Sondrio; Milano-Chiavenna; Bilano-Bergamo; Milano-Venezia; Milano-Genova.

Verona-Mantova; Vicenza - Schio; Trieste-Fiume; Trieste-Sandaniele del Carso.

Bologna-Venezia; Bologna-Firenze.

Firenze-Livorno; Firenze-Genova; Firenze-Siena.

Ancona-Rimini. (*Stefani*).

Il conflitto nippo-cinese
e le Missioni cattoliche

Pagine di carità e di apostolato

ROMA, 19 sera

Il conflitto che si prolunga tra Giappone e Cina, prolunga ed accresce ognor più le difficoltà delle Missioni Cattoliche, mentre dà modo ai missionari di scrivere sempre nuove e più fulgide pagine di carità d'apostolato e, sovente, di martirio.

«Tranquillità, sicurezza e pace, scrive dallo Shensi un corrispondente italiano della Agenzia Fides, *caratterizzano la nostra situazione; ma ciò non significa che non sentiamo la guerra: enorme il caroviita e grande la mancanza di generi d'assoluta necessità. Nulla ci può giungere dall'estero: non pacchi, non casse, non la posta e neppure... i missionari, mentre il lavoro si moltiplica ed il personale diviene sempre più insufficiente alla bisogna. Manchiamo anche di medicine e perfino dobbiamo lesinare il vino da Messa, che prima avevano dallo Shansi».*

Non si può invece parlare di tranquillità e sicurezza, ad esempio, nella città di Kianfu, sede dell'omonimo Vicariato Apostolico, nel Kiangsi. Le Missioni affidate ai Lazzaristi italiani, hanno corso gravissimo pericolo in un primo bombardamento dell'11 gennaio scorso. Il mattino del 17 marzo, 18 aerei giapponesi bombardarono la città con bombe incendiarie e ad alto esplosivo, più d'una trentina delle quali caddero anche intorno alla Missione, fortunatamente senza fare vittime.

Anche gli Eremitani di S. Agostino, spagnoli, ai quali è affidata la Prefettura apostolica di Yochow, nel Hunan, hanno avuto particolarmente da soffrire per il bombardamento della cittadina di Pingkiang lo scorso marzo: non vi sono però state vittime, tra il personale della Missione.

Pareva ancora abbastanza tranquilla la città di Foochow, nel Fukien, centro del Vicariato apostolico dello stesso nome affidato ai Domenicani spagnoli. Lo scorso aprile ci andò a fare propaganda, per la difesa nazionale, uno dei più famosi generali cinesi. Lo seppero i nipponici e, per dargli la fuga, i loro aerei comparvero tosto nel cielo di Foochow e dintorni, bombardando ed incendiando alcuni dei principali edifici pubblici della città. Nessun danno, anche stavolta, agli edifici della Missione ed ai cristiani.

Intanto i missionari cattolici moltiplicano le opere di carità e d'apostolato. Così a Tungyuanfang, nello Shensi, le suore si sono prodigate instancabilmente nell'assistenza ai soldati di passaggio. L'ospedale della Missione di Kianfu ha accolto oltre cento feriti del bombardamento che ha distrutto circa un terzo della città, ed i quotidiani locali non hanno lesinato encomi alle religiose ed al medico mentre parecchi pagani, attratti da questa carità, chiedono il Battesimo. Purtroppo a Kianfu alcuni missionari sono stati internati od espulsi, a cagione della loro nazionalità; ma la situazione si va chiarendo e, come scrivono all'Agenzia Fides *da Tungchow, nello Shensi, le autorità cinesi, salvo casi sporadici, dichiarano in coro che «i missionari non si sono mai impicciati e non s'impicciano di cose politiche: essi badano alle scuole, agli ospedali, alla conversione delle anime e sono buoni amici del Paese che li ospita...». E come le autorità cinesi così quelle giapponesi rendono identiche testimonianze: ad Hankow, per esempio, le scuole delle Missioni godono incondizionata approvazione e protezione e, non essendo ancora pronti i libri di testo ufficiali, l'unico testo è il... catechismo cattolico il quale non fa ombra a nessuno.*

Nella Prefettura apostolica di Yochow, nonostante si sia in zona di guerra, sono state visitate dal Prefetto Apostolico le diverse località, ed i Battesimi, le Cresime, le Confessioni e le Comunioni si sono avute in numero consolante, inaugurandosi anche una nuova chiesetta a Chutsekow ed un oratorio a Petinkang.

Sette novelli sacerdoti indigeni furono recentemente consacrati a Foochow la città bombardata lo scorso aprile. Sono i primi usciti da quel Seminario regionale e se ne spera gran bene nella loro regione di Fogan. Così tre sacerdoti indigeni sono stati ordinati nel Vicariato apostolico di Fenyang (Shansi), dove pure le Missioni hanno dovuto soffrire per la guerra e si sono profuse sovratutto nell'assistenza a parecchie migliaia di profughi. Ad Hankow i missionari si sono prodigati anche per gli orfani di guerra e ne hanno 632; hanno intensificato il lavoro dei dispensari ed assistono 305 neonati di profughi.

Ringraziamenti magiari al Duce

BUDAPEST, 20 sera

L'associazione « Pro Hungaria » una fra le tante che continuamente, esprimono, per tramite della nostra Legazione, la gratitudine magiara al Governo fascista, ha consegnato al R. Ministro d'Italia, Conte Vinci, un album contenente quasi mille firme di donne ungheresi le quali profondamente ringraziano il Duce per il decisivo appoggio dato alla causa dell'Ungheria.

Scontro ferroviario a Parigi
sulla linea sotterranea

PARIGI, 20 sera

Questa mattina si è verificato il caso estremamente raro, di uno scontro fra due convogli della Ferrovia metropolitana sotterranea. Esso ha avuto luogo alla stazione Repubblique.

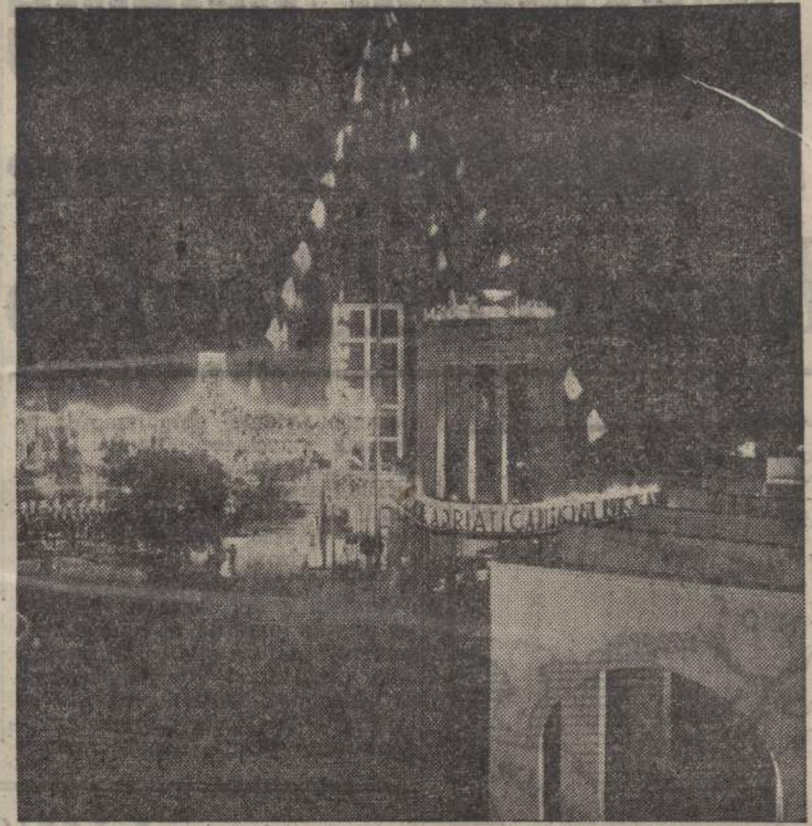
Per fortuna non si deplorano vittime. I danni materiali sono però ingenti. Il traffico, sulla linea Charenton Balard, è stato interrotto.

La Svezia e Ginevra

STOCCOLMA, 20 sera

Si diffonde, sempre più, nel Paese il convincimento che la Svezia debba avere a che fare il meno possibile con Ginevra evitando, soprattutto, di inviarvi, ogni anno, una numerosa carovana parlamentare.

Le calorose accoglienze di Padova al Principe di Piemonte
L'ispezione al 58 Regg. Fanteria - Un'accurata visita alla Fiera



Visione notturna

PADOVA, 20 sera

Con vibrante entusiasmo Padova, imbandierata, ha accolto stamattina S. A. R. il Principe di Piemonte in visita di ispezione al glorioso 58.o Regg. Fanteria della Brigata Abruzzi. Alla Stazione ferroviaria erano a ricevere l'Augusto Ospite, con il Prefetto il Comandante il Corpo di Armata celere, il Corpo d'Armata autotrasportato, la 2.a Squadra aerea; il Segretario Federale, il Comandante la Divisione Piave, Senatori e Consiglieri Nazionali, il Podestà, Autorità e Gerarchie, il Commissario della Fiera di Padova, il rappresentante del Governo albanese alla Fiera, e un folto gruppo di Ufficiali Generali e Superiori.

S. A. R. il Principe di Piemonte, al suo arrivo, è stato ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una grandiosa manifestazione da parte di una folla numerosa, convenuta alla Stazione. Il Principe, dopo aver risposto affabilmente all'entusiasmo della folla, ha lasciato la Stazione e si è recato con le autorità alla Caserma del 58.o Fanteria in Prato della Valle. Qui giunto, salutato con gli onori militari, il Principe è stato ricevuto dal Comandante del Reggimento, col quale ha ispezionato le truppe schierate in armi, ed il Quartiere. Dopo una breve sosta nel suggestivo Tempio di Santa Giustina, S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a visitare la 21.a Fiera di Padova dove, ricevuto ed accompagnato dal Podestà e dal Commissario alla Fiera e da tutte le autorità, fra cui S. E. il Vescovo di Padova, ha sostato per quasi due ore, soffermandosi specialmente nei padiglioni della Vittoria e dell'Albania. Quivi ha gradito l'omaggio del rappresentante del Governo albanese, di artistici lavori, congratulandosi col Commissario della Mostra, Da Zara. Quindi, attraverso le interessanti Mostre del turismo, della agricoltura, si è recato nel padiglione dedicato a Luigi Negrelli ed al Canale di Suez, interessandosi vivamente all'apporto degli italiani al grande lavoro del taglio dell'Istmo, ed ha espresso il suo vivo compiacimento.

Durante la visita del Sovrano romeno, nel padiglione dell'Italia, hanno echeggiato le canzoni popolari italiane ed i canti più suggestivi delle nostre Alpi e delle nostre regioni.

Alla fine della visita, il Ministro del Lavoro S. E. Ralea ha dichiarato che il padiglione più gaio, più colorito, più riuscito, artisticamente e che dà un'impressione efficace della organizzazione del «Lavoro e Gioia» è quello dell'opera Nazionale Dopolavoro ».

Subito dopo la visita del Sovrano, l'Esposizione internazionale del « Lavoro e Gioia » ha aperto i suoi battenti al pubblico che vi è affluito numerosissimo. Il Padiglione italiano è particolarmente affollato di visitatori in tutti i suoi varj settori.

Gigantesco idrovolante inglese
distrutto da un'esplosione

LONDRA, 20 sera

La Reuter *annuncia che un grande apparecchio di linea delle* Imperial Airways — il Connemar — *è rimasto distrutto dal fuoco in alto mare.*

Delle sei persone che si trovavano a bordo quattro hanno potuto salvarsi incolumi, una quinta è rimasta ferita, mentre la sesta manca all'appello.

Sulla sciagura si hanno i seguenti particolari:

L'idrovolante aveva iniziato ieri sera tardi il rifornimento di carburante all'idroscalo di Haythe, nell'Hampshire dell'Imperiale Airways, quando improvvisamente è avvenuta una esplosione nel locale dei motori. Immediatamente si sono sprigionate fiamme che si sono propagate anche alla chiatta carica di benzina e che hanno di un sol colpo avvolto tutto l'apparecchio.

Il Connemar *si è trasformato così in un rogo: le fiamme altissime hanno illuminato sinistramente lo specchio d'acqua: ma per poco. Dopo dieci minuti appena, l'idrovolante incendiato affondava. La chiatta, che conteneva circa 70 mila litri di carburante, ha continuato ad ardere per circa due ore.*

Re Carol inaugura
l'Esposizione internazionale
di "Lavoro e gioia „

BUCAREST, 20 sera

Stamattina Re Carol ha inaugurato l'Esposizione Internazionale del « Lavoro e Gioia » alla presenza dei delegati dei Paesi espositori e cioè, Italia, Germania, Francia, Grecia, Bulgaria e Romania, e dei membri del Governo e del Corpo Diplomatico. Dopo la cerimonia religiosa, il Ministro del Lavoro, S. E. Ralea, ha pronunciato il discorso di apertura.

Ha parlato quindi Re Carol, che si è detto « lietissimo, a nome del Suo Paese, di ospitare questa grande esposizione, che è un segno chiarissimo dei tempi nuovi.

Terminata la cerimonia inaugurale il Re ha visitato tutti i padiglioni e particolarmente quello italiano, che è stato organizzato dall'Opera Nazionale Dopolavoro con maestranze specializzate venute appositamente dall'Italia

UNGUENTO
PILLOLE E SUPPOSTE
CONTRO
EMORROIDI
IN TUTTE LE FARMACIE
G. FATTORI & C.
Via C. Goldoni 38 - MILANO
FATTORI
Aut. Pref. N 6456

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Comm. *Oreste Bonazzi*
rieeve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

Curatevi con lo
Jodio nascente
VIVIODO
contro
arteriosclerosi, artritismo, gotta, reumatismi
Jodio nascente
VIVIODO
E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Pref. Milano N. 9019

si mantiene in salute!

Bisogna giudicare il valore e non soltanto il prezzo di ciò che si acquista. Perciò quando si sceglie una polvere per acqua da tavola si deve preferire l' **IDROLITINA superlitiosa diuretica** che scioglie ed elimina l'acido urico e ne previene le dolorose conseguenze (gotta, artritismo, obesità, arteriosclerosi, calcolosi renale, ecc.)

«A tavola si forma l'acido urico, a tavola bisogna combatterlo».

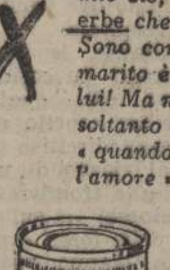
A. GAZZONI & C.

IDROLITINA
SUPERLITIOSA - DIURETICA
E' PREFERITA DAI MEDICI E DAL PUBBLICO

a. 23 - Aut. Prefettura Bologna N. 9454 - 7-4-937-XV

"Le verdure fanno molto bene!"

« Quando mi sono sposata, mia mamma diceva: « figlia mia, ho paura che tuo marito un bel giorno si accorgerà che tu non sai fare la cucina. E allora... guai! » Per essere sincera debbo dire che come cuoca non valgo, ma mia suocera m'ha insegnato molte cose e fra l'altro ho imparato bene ad adoperare il Sugòro. Non soltanto lo trovo comodo, ma anche l'altro giorno, parlando con mio zio, il medico, questi mi disse che le verdure e le erbe che ci sono dentro, fanno molto bene. Sono contenta del Sugòro e a quanto pare, anche mio marito è soddisfatto di me come cuoca! È tanto buono, lui! Ma non credo che tutti i complimenti che mi fa siano soltanto perchè mi vuol bene. Mia suocera dice sempre « quando lo stomaco non è soddisfatto, scappa anche l'amore ».



Come si fa un buon sugo alla bolognese?
Tritare del manzo crudo, farlo rosolare con un cucchiaino di Sugòro. Quando la carne sarà molto colorita, aggiungere la quantità necessaria di Sugòro e acqua. Far cuocere tutto insieme per qualche minuto e servire.

il bravo sugo casalingo!

L'EVANGELO DI SAN MARCO

Mi dispiace di non poter dire il dove e il quando, ma una volta fu presentato in tribunale un accusato che dalle carte che lo accompagnavano — certificato di nascita, attestato dell'anagrafe, cartella di scuola, benservito di lavoro e da non so qual altro documento — era dato come nato e sempre vissuto nel Municipio (così si diceva allora) di Torino fino a quell'età che aveva, trentasette anni.

Il giudice istruttore cominciò a interrogarlo, e il cancelliere a prender nota delle domande e delle risposte. Ma fin dal primo momento che l'accusato aprì bocca, il giudice (una buona pasta di napoletano) s'accorse che parlava dialetto della Campania; e avvicinatosi all'orecchio del cancelliere, gli fece, piano piano:

«Cancelliere, ma vi pare dialetto torinese, questo?».

«Cavaliere — rispose — non mi pare».

Allora il giudice, assecondando l'accusato, prese a parlare anch'egli napoletano: e s'intavolò così un dialogo animatissimo, perchè l'altro riusciva a spiegarsi meglio e aveva acquistata una bella parlantina, credendo anche che il giudice gli dovess'essere, come a conterraneo, buon amico.

Finito l'interrogatorio e dimesso, dopo la firma, l'accusato, il giudice disse: «Tutto potrò ammettere, tutto; fuor che quest'omo sia nato e vissuto sempre a Torino».

«Cavaliere — propose il cancelliere — noi stiamo ai certificati. Che c'importa?».

«No, no: tutto voglio ammettere, che sia accaduta un'omonimia, uno scambio di carte, un malinteso, una frode, tutto: perfino che ci sia in Campania qualche paesuccio chiamato Torino: ma quest'uomo non è un piemontese».

*

E' il caso di chi ricerca l'origine dell'Evangelo secondo San Marco, o, più brevemente, dell'Evangelo di San Marco.

Se legge soltanto, e superficialmente, le testimonianze antiche e anche antichissime, come quella di Papia (circa a. 120) riferita da Eusebio nella Storia Ecclesiastica, si persuade facilmente che San Marco, per scrivere l'Evangelo suo, abbia fatto *null'altro* che riprodurre diligentemente la catechesi orale (meglio, la *didachè*) dell'Apostolo Pietro. Se invece, come fece Sant'Agostino per scrivere il suo celebre *de consensu Evangelistarum*, si rassegna ad ascoltare S. Marco e a confrontarne il testo, parola per parola, frase per frase, con l'Evangelo primo, cioè di S. Matteo, concluderà con Agostino: «*Marcus pedisequus et breviator Matthaei*», cioè «Marco è seguace e abbreviatore di Matteo».

Ma così salda voglia è troppo rada: a pochi, questa fatica di trascrivere e collezionare va a genio; anzi neppure hanno la pazienza, molti, di seguire a passo a passo chi ha percorsa quella via: voglion badare, come il cancelliere, ai certificati, senza neppure esaminarli più che tanto. Dicono (ed è l'opinione di dotti stranieri) che i due Vangeli di Matteo e di Marco riproducono ambedue l'insegnamento orale, la predicazione, la didachè (non la catechèsi, ch'è altra cosa) di S. Pietro. Il quale fin da Gerusalem aveva messo insieme, dicono, e recitava a memoria sempre uguale, una sequela dei fatti e detti del Signore; e quando fu in Roma, continuò a ripeter quella sequela: tanto che, come a Gerusalem l'Apostolo Matteo sentendola l'aveva imparata a memoria e a memoria la scrisse, altrettanto fece a Roma San Marco. San Matteo, uno degli Apostoli, che sapeva tener penna in mano, per raccontare quello che di Gesù aveva egli stesso veduto e udito da lui, imparò prima esattamente a memoria la composizione orale di Pietro. Lo volete credere? Accomodatevi.

C'è di peggio.

Quello stesso Papia, per amor della cui testimononianza non bene esaminata, siamo costretti ad ammettere queste inverosimiglianze, ci dice che S. Pietro, predicando a Roma, «non faceva un tessuto continuato dei racconti e ragionamenti del Signore, ma *secondo le occasioni* faceva i suoi insegnamenti ». Ammettete ora, se potete, che da questi insegnamenti proposti secondo le *occasioni*, Marco abbia potuto scriver un libro che ha in lungo sèguito, lo stesso ordine del primo Evangelo, senza conoscer questo!

*

— E tutto ciò, per non dire con Sant'Agostino «Marcus predìsequus et breviator Matthaei».

Eppure, nell'Evangelo di Marco sono molte le prove che lo mostrano scritto dopo l'opera Mattaica. Marco e Luca hanno presentato l'Evangelo ai gentili, e si chiamano giustamente « Evangelistae gentium ». Ecco perchè nei loro Evangeli mancano tante sentenze che si leggon nel primo, relative alla legge mosaica e alla importanza di essa, al riposo del sabato, alla giustizia *ex lege*, ai privilegi degl'israeliti, alle usanze del tempio: tutto ciò sarebbe stato ai gentili o mal visto o non inteso. Ecco perchè non si leggono in Marco parole aramaiche senza aggiunta la traduzione greca; ecco perchè Marco inserisce spiegazioni delle usanze giudaiche: si rivolge a gentili.

E, se la Chiesa fu prima cristiano-ebraica e poi cristiano-etnica, non è ragionevole che prima sia stato scritto l'Evangelo cristiano-ebraico, cioè il libro di San Matteo, e poi quelli cristiano-etnici, Marco e Luca?

Se si paragona solo una pagina del primo con una del secondo Evangelo, per esempio quella della donna Cananea o Sirofenicia, si resta meravigliati come l'Evangelo di S. Marco si mostri più recente.

Nel prossimo numero del mio periodico *Synoptica*, in risposta alle osservazioni d'un dotto tedesco che io riporterò com'esse suonano, allegherò un rilevante numero di passi paralleli di Matteo e di Marco, nei quali indubitabilmente Marco appare come *retractor*, cioè ritoccatore del testo Mattaico, e non viceversa. Prima di questo erudito tedesco, è stato uno studioso francese quello di cui ho riportate per intero le difficoltà, risolvendole in modo che egli non ha, finora, dato replica. Ma, se vorrà farlo, sarà di nuovo il benvenuto. Quanto sarebbe bene che anche qualche erudito nostro m'aiutasse a chiarire la tesi di Sant'Agostino, proponendomi obiezioni, o ad abbandonarla!

*

Ma allora, si dirà, se Marco è un adattatore dell'opera Mattaica per i gentili, come mai le testimonianze, quella di Papia specialmente, lo dànno per un riproduttore della predicazione di Pietro?

Le testimonianze vanno ben esaminate, e non prese alla grossa, come voleva il cancelliere di cui sopra. Anzitutto, le due di Papia, sul primo e secondo Evangelo, ci son riferite da Eusebio staccate dal loro contesto: secondariamente han tutta l'aria di risposte *ad hominem*, risposte, cioè, ad un esagerato partigiano e vantatore dei due primi Evangeli, e meno amico del quarto e del terzo, i quali considerava come inutili, essendoci già quello d'un apostolo (Matteo) e di un discepolo di Pietro (Marco). Nei due passi di Papia, si risponde concedendo abbondantemente i pregi dell'uno e dell'altro, di Matteo e di Marco; ma notando qualche lato di essi per cui si rendevan necessari altri Evangeli: «Il Vangelo di Matteo è opera d'un apostolo: *ma* fu interpretato nell'originale ebreo da ciascuno come potè: il Vangelo di Marco è frutto della predicazione di Pietro diligentemente riferita; *ma*, appunto per questo, è privo di ordine». Ora io non so se l'esser i due passi di Papia risposte, in cui più che affermare il proprio pensiero ribatte quello dell'avversario, valga niente nella estimazione del loro peso.

Aggiungi, che era ben difficile per Papia o per altri, verificare in che modo precisamente Marco avesse scritto, se senza usare la preziosa opera precedente di Matteo, oppure, benchè avesse udita e appresa la predicazione di Pietro, servendosi anche, per l'importanza d'una cosa già scritta e per la trama di essa, del primo Evangelo. Volete che Marco fosse sorvegliato, mentre scriveva, come un candidato agli esami, per assicurare che non copiasse? Non dice pure la tradizione per Luca, che scrisse la predicazione per Paolo, mentre è certissimo che si servì *anche* di opere scritte? Son parole d'Ireneo: «Luca, il compagno di Paolo, l'evangelo che da quello veniva predicato, in un libro depose ». Son parole di Tertulliano nell'*Adversus Marcionem*: Ben si può, quel che pubblicò Marco, attribuirlo a Pietro, di cui Marco fu interprete: e difatti anche il codice di Luca sogliono ascrivere a Paolo. E' naturale che si ritengano dei maestri le cose che i discepoli han promulgate». Simili, e di simil senso e di simil valore, sono i passi di Giustino nel Dialogo con Trifone, di Clemente Alessandrino presso Eusebio (II, 15, 1-2).

Nessuno mai dei Padri, nè degli Scrittori ecclesiastici antichi ha detto che Marco ha scritto usando «*solamente*» la predicazione di San Pietro. E conseguentemente, la Pontificia Commissione Biblica, nel responso del 26 giugno 1912, ammette che tanto Luca quanto Marco, oltre che aver scritto *secondo* la predicazione uno di Paolo, l'altro di Pietro, abbian potuto usare altre fonti, sia orali, sia *anche scritte*. Non afferma: «hanno scritto *la predicazione*», ma «*secondo* la predicazione»; e ammette per ambedue, fonti scritte: « tenet Marcum iuxta praedicationem Petri, Lucam autem iuxta praedicationem Pauli scripsisse: simulque àsserit iisdem Evangelistis praesto fuisse alios quoque fontes fide dignos sive orales sive iam scriptis consignatos». (Vedi *Sinossi degli Evangeli*, II ediz., p. 13).

Il fatto che giammai, in nessun tratto del Vangelo di S .Marco, Pietro è messo in bella mostra e adulato, può aver la sua ragione in ciò che nella sua *didachè* orale (ossia predicazione) Pietro non amava insistere su cose che gli tornassero ad onore, e Marco, scrivendo *iuxta praedicationem Petri*, potè attenersi, nell'usar la opera Mattaica, alla stessa regola. Si osservi però che non solo verso Pietro S. Marco non è affatto lodatore, ma neppure verso tutti i dodici apostoli. E' un fenomeno molto più ampio ed importante; ne ho parlato in *Synoptica*, anno II, p. XII e ss.

Il dotto esegeta francese di cui sopra, mi osservava: «Et si l'on admet que Marc n'a pas voulu entreprendre de lui-même une rédaction toute nouvelle (della predicazione di Pietro), et qu'il a préfèrè s'appuyer à un écrit antèrieur (l'opera Mattaica), que ne l'a-t-il du moins complété avec les souvenirs propres à Pierre?». Gli ho enumerati almeno diciotto luoghi in cui Marco «narrationum amplificator eximius», ha in più, sul primo Evangelo, dei particolari che potrebbe benissimo aver appreso dalla *didachè* o predicazione di S. Pietro. (Vedi *Synoptica*, anno III, p. CXXI).

*

Come si vede, l'esame accurato delle antiche testimonianze, unito con l'audizione attenta dell'eloquio di S. Marco, ci ha data ragione di concludere che il secondo evangelista nello scrivere ha usato anche, e molto, l'opera di San Matteo.

Primo Vannutelli

Una spedizione del Duca di Parma nel Secolo XVII

Il XIII marzo del 1643 si rifugiava nel porto di Civitavecchia una tartana per riparare delle avarie sofferte in seguito ad una fiera burrasca; questo bastimento, guidato dall'alfiere Giacomo Ceccopieri, di Massa, aveva centoventi soldati, presi a Massa ed a Napoli.

Il Comandante Ceccopieri, interrogato per questo approdo, accennò ad una spedizione fatta dal Duca di Parma con 2500 soldati secondo quanto si diceva; ma che poi non dovevano sorpassare i 1800 (così da una lettera del Duca al Principe di Massa).

Da alcune lettere ed avvisi che si conservano all'Archivio Vaticano (Soldati, volume 17, foglio 758), si apprende che l'arrivo al porto di Civitavecchia era avvenuto il 13 marzo del 1643; e da un'altra lettera da Montignoso del 28 marzo 1653 rilevavasi che la detta soldatesca del Duca di Parma, imbarcatasi ad Avenza, «si era disfatta per più di due terzi», tanto che l'anonimo compilatore della lettera (intendeva mantenere l'incognito) riferiva che alcuni militi sarebbero passati dalla parte contraria.

Doveva entrare nella questione anche il granduca di Toscana, il quale nel frattempo aveva mandato 700 sacca di grano, 300 sacca di biada «et una barcata di vino» per le soldatesche di Pietrasanta, delle quali era «Mastro di Campo» il signor Bartoli con otto ufiziali. La torretta del Cinquale era custodita di continuo da 25 guardie con un bastione capace di accogliere trecento soldati.

Can. MUSSI

La "Cena di Emmaus" del Caravaggio alla Pinacoteca di Brera

MILANO, 20 sera

L'insigne Pinacoteca di Brera sta per arricchirsi di un altro capolavoro della pittura italiana «La Cena in Emmaus» del Caravaggio. La Pinacoteca milanese non possedeva alcuna opera del Maestro lombardo, ed ora l'Associazione «Amici di Brera», nello sciogliersi, ha voluto, devolvendo il capitale sociale e col concorso di mecenati cittadini, acquistare l'importante dipinto, giudicato fra i migliori del 600.

Corsi di cultura medico-industriale

ROMA, 20 sera

Con inizio dal prossimo luglio, l'Ente nazionale di propaganda per la prevenzione degli infortuni terrà, nei maggiori centri industriali, corsi rapidi di cultura medico industriale, specialmente destinati ai sanitari iscritti, che disimpegnano o si preparano a disimpegnare le mansioni di medico di fabbrica. Tali corsi tratterranno delle assicurazioni sociali, igiene-industriale, infortunistica malattie professionali con particolare riguardo alla prevenzione. Le lezioni saranno tenute da illustri clinichi e specialisti nei locali degli istituti di medicina industriale dell'E.N.P.I. Il primo corso avrà luogo a Torino. Le iscrizioni gratuite si ricevono presso l'E.N.P.I., Sezione sanitaria, via Sallustiana 58, Roma, o via Mario Gioda 2, Torino.

ASPETTI NUOVI DI UN'INSIGNE GALLERIA

La Pinacoteca di Bologna nella nuova sistemazione

Il problema di un sempre più esatto ed armonico ordinamento della R. Pinacoteca di Bologna, si era presentato, negli anni scorsi, tanto allo scomparso conte Malaguzzi-Valeri che al prof. Enrico Mauceri successogli nell'importante carica di direttore della galleria bolognese. Ed infatti questi due uomini di indiscussa sensibilità artistica e di erudizione provata, a più riprese dedicarono gran parte delle loro attività per tale scopo. Scopo che se non fu raggiunto, nei limiti sperati, trovò tuttavia un valido avviamento ed aprì la strada a quella che, oggi, può essere considerata come la sistemazione definitiva. Ora se il Malaguzzi-Valeri ed il Mauceri negli anni della loro direzione, si preoccuparono, per sistemare la R. Pinacoteca di Bologna, di arricchirla di nuove opere rinvenute nei vasti magazzini e nelle cantine di quello che fu un tempo il convento dei Gesuiti, con un criterio più particolaristico che sistematico, tanto da essere costretti ad una riunione di dipinti che si trovò in diretto contrasto non soltanto con la capacità degli ambienti adibiti, ma anche con lo scrupoloso ordine cronologico, storico ed estetico delle scuole pittoriche che bisognava pur rispettare, Antonio Sorrentino, l'attuale Direttore da due anni in carica, ha seguito dei criteri più vasti e selettivi. In altre parole ha tenuto fede a quel logico sviluppo artistico che il visitatore può agevolmente seguire, visitando la Pinacoteca nella sua disposizione odierna, per lo stretto rapporto stilistico che intercorre tra scuola e scuola, tra dipinto e dipinto, da una sala all'altra. L'opera del Sorrentino dunque è stata soprattutto quella di rendere la naturale sobrietà alla Pinacoteca bolognese, eliminando i quadri di dubbia paternità e collocando in modo diverso quelli che, in certo senso, potevano stonare con gli altri, sia per la bellezza artistica che per il diverso carattere stilistico-pittorico. Questo criterio di ordine generale, applicato con somma cautela, a tutte le sale della R. Pinacoteca, ha contribuito moltissimo per dare una maggiore chiarezza tanto alla collocazione spaziale dei dipinti che alla loro importanza artistica. Sono sparite in tal modo le stonature, le discontinuità che si avvertivano prima in certi punti tra quadro e quadro, e soprattutto si sono eliminati gli angoli morti della galleria, cioè quei gruppi di dipinti che sia per la loro mediocrità espressiva che per l'irrilevante tono stilistico, costituivano, tra gli altri, delle autentiche oasi spaesate.

Oggi la R. Pinacoteca di Bologna posta nella sua massima luce artistica ed indirizzata cronologicamente ed esteticamente su una linea di severa continuità, dà una esatta nozione di quanto è stato fatto in sei secoli di pittura dagli artisti bolognesi che se, spesso, sono stati influenzati da pittori di fuori, ciò nonostante possono vantare, nelle diverse epoche, una loro schietta autonomia. Questa autonomia, proprio per merito della nuova sistemazione del Sorrentino, è visibile subito, appena entrati, nelle due sale, a forma di corridoio, dove si raggruppano le più importanti tavole dei primitivi. Infatti sebbene di fianco agli artisti bolognesi come Jacopo (di cui si ammira una magnifica Incoronazione *ridonata al suo fulgore coloristico, con una pulitura che ha messo in rilievo i legami stilistici tra questo insigne pittore e gli artisti riminesi del '300), e Giovanni da Bologna, il delicatissimo Vitale ed il suo allievo Simone ecc., il Sorrentino abbia collocato appositamente (per dimostrare gli influssi tra le varie regioni d'Italia d'allora) pittori riminesi, ferraresi ed altri di più o meno valore storico-iconografico, l'autonomia della scuola primitiva felsinea non viene affatto menomata, ma anzi risalta di più per i suoi demarcati caratteri stilistici e religiosi. In queste sale alcune tavole sono state rimesse in luce con puliture, e certe altre ricostruite addirittura con molta abilità e intelligenza. In questo senso non possiamo tacere la difficile ricostruzione di un* Crocifisso, *ricomposto con quattro medaglioni rimessi sulle aste della Croce dal Sorrentino, che ha dimostrato, in tal modo, di essere profondo conoscitore di questa assai complessa materia d'arte primitiva. Secondo quello che abbiamo letto, sembra che quest'opera sia da attribuirsi a Michele di Matteo, ma il Sorrentino non si è voluto pronunciare, asserendo, giustamente, di non essere ancora sicuro dell'attribuzione.*

Alle sale dei trecentisti, sistemate, come abbiamo visto, con criteri severi di cronologia e d'arte, seguono quelle dei quattrocentisti dove rifulge, massima, la gloria della Scuola ferrarese col grandioso e rude Cossa, con Costa, Ercole de' Roberti e dove, unico rappresentante di Bologna in nobile compagnia, rimane quel Raibolini Francesco, detto il Francia, che rialzò le sorti artistiche della sua città, caduta nell'ombra dopo la grande rinascita di Ferrara. Con il Francia si riforma in Bologna una eccellente scuola di pittori, che più tardi verrà deviata e manierata dall'influsso di Raffaello. La S. Cecilia portata a Bologna un anno prima della morte del Francia, ebbe un profondo ascendente sui discepoli del maestro bolognese tanto che egli... ne morì di dolore.

Nelle sale che seguono quelle dei ferraresi e dei grandi maestri come il già citato Raffaello, il Perugino, il Parmigiano e il Francia, il Sorrentino ha collocato con nuovi criteri quei pittori discepoli, inizialmente, dell'illustre artista bolognese che però si distaccarono da lui dopo la concorrenza raffaellesca, che fu per essi davvero funesta. A questi manieristi, subentrano i fratelli Carracci che, sebbene riecheggino le orme immortali dei più illustri pittori italiani da Correggio a Michelangelo, sono gli unici, in quel periodo, a dare alla scuola bolognese la perduta autonomia e notorietà. Anche qui la sistemazione dei dipinti è stata fatta con sobrio e gustoso criterio selettivo. Da queste grandi sale dove s'incontrano opere di Pellegrino Tibaldi, di Prospero Fontana, di Lorenzo Sabattini, di Calvart e di minori del seicento bolognese, entriamo in quella famosa dedicata a Guido Reni. Questa sala è in attesa di definitiva sistemazione, perciò ogni giudizio su di essa sarebbe prematuro.

Le altre che seguono, a sinistra, dove trovano posto vaste tele di Cavedoni, Albani, Gandolfi, fino a quella dedicata agli immortali Guercino e Domenichino, hanno subito, nella sistemazione del Sorrentino, profondi mutamenti sia di opere che di attribuzioni. Nell'impossibilità di parlare di tutti i dipinti qui esposti, ci basti citare una magnifica Crocefissione, *attribuita al Tiziano, un Tintoretto, un Veronese e, tra i veneti, nelle salette a fianco, il famoso politico del Vivarini, il* Cristo nella pietà *che, dopo essere stato rimesso nel suo primitivo splendore, mediante sapiente pulitura, viene oggi attribuito dal Sorrentino ad Antonio Vivarini, un Cima da Conegliano, un Marco Zoppo, un Garofalo, un Piazzetta e molti altri riportati a dignità d'arte dallo stesso Sorrentino in questi ultimi tempi.*

A questo punto bisogna fare un salto o meglio ritornare indietro, riattraversare le numerose sale già percorse, per portarsi nel settore moderno. I bolognesi ricorderanno la vecchia sistemazione di questa parte della Pinacoteca. Ebbene oggi è tutto cambiato. Il Sorrentino ha eliminato le divisorie della sala-corridorio dei pittori del primo e dell'ultimo Ottocento, ha riunito in un serrato gruppo le tele più significative di Bertelli, Fontanesi, Delleani, e degli altri ottocentisti, ed ha dedicato una saletta a Luigi Serra ed una seconda alla raccolta del pittore Marchesini, dove si trovano opere di Tallone, Morelli, Favretto, Ciardi, Fattori, Gemito, D'Orsi, Renda ecc. La sala retrostante a quella dei moderni, un tempo dedicata ai pittori dei primi anni del Novecento (oggi ceduti alla Galleria d'arte moderna del Comune di Bologna) è stata adibita per quelle tele antiche di vario carattere ed autore (vi troviamo dei Solimena, dei Luca Giordano, dei Preti, dei Muziano ecc.) che non potevano essere collocate, secondo la sistemazione del Sorrentino, nelle grandi sale centrali.

Anche qui l'abile mano del direttore ha saputo dar coerenza e stabilità ad una materia che si trovava come sperduta nelle numerose sale della Pinacoteca, senza un preciso ordine. Resterebbe alfine da parlare della sala dedicata ai fiamminghi, di quella dove risaltano magnifici Crespi e Creti e dell'altra settecentesca del Bigari, ma poichè i mutamenti qui sono tenui, e lo spazio del nostro articolo diventa sempre più scarso, dobbiamo chiudere complimentandoci col prof. Sorrentino, per aver saputo dare un volto tanto chiaro ed aperto alla R. Pinacoteca bolognese, da renderlo più spiritualmente vicino non solo ai cultori della materia, ma anche a quei profani che vogliono iniziarsi alle bellezze dell'arte.

W. Rossani

Jacopo da Bologna (sec. XIV) - L' INCORONAZIONE

La sala dell'800 nel nuovo ordinamento

POESIE

A primavera — al tempo delle prime viole — i poeti stampano le loro liriche che vengono — quasi portate dal vento — a dirci, con versi lievi e incantati, qualcosa dei loro sogni e dei loro tormenti. Queste poesie di Attilia Brasiello (*Gioco di nuvole* — La Prora — Milano) hanno la freschezza e il sapore di un'alba primaverile. Sono versi di una giovane poetessa che esprimono, con una notevole immediatezza, i sogni e le speranze, le gioie e le malinconie, di una giovinezza pensosa e indagatrice. Versi che riecheggiano talvolta motivi già noti, ma nelle belle forme della nostra poesia, con una originalità vigilata, con un gusto che si orienta verso il semplice e l'umano e una ispirazione che nasce sempre da una indagine o da una sofferenza.

La fantasia del concetto trova un garbato contrasto nella semplicità dell'espressione. Così in « *Un ramo di melo* »:

« Tremò ne la brezza quel ramo,
un ramo di melo.
Il sole gli diede il suo bacio
e tenero il cielo
a lui volle, mite specchiarsi ».

Oppure vi è una ricerca:

« Sola, sgomenta nell'immenso vuoto
io cerco il cielo »

o una malinconica ariosità:

« Chi parla? Il mormorio diviene canto.
Canto di un puro cuore di fanciulla?
Ma nelle tenui note io sento un pianto.
Un bimbo, forse, solo nella notte? »

Spesso vi è indagine e orientamento, ispirazione ed espressione che nascono dalla natura e ad essa s'accompagnano. Erbe e fiori, la terra e le stelle sono mondi e cose alle quali la Brasiello guarda, ponendo il proprio io a contatto di essi, mettendo al di sopra di tutto Dio. Vi è una religiosità nella sua arte; e vi è un fiorire di ricordi nelle sue poesie. E' un mondo che ella, con la sua sensibilità, ci svela.

Un mondo ora grande ora piccolo, ma ritratto e analizzato con originalità, rivelato attraverso una personalità che sovente emerge da quei luoghi comuni che infiorano in genere le poesie giovanili.

Sentite in «Notte di pioggia»:

« Uno stormire tremulo di fronde,
un sospiro di vento, un bisbigliare.
Un mormorio sommesso si diffonde
limpido, chiaro nella notte estiva ».

E quando la fantasia trascende dalla realtà i versi hanno la lievità di un ricamo:

« Nuvole rosee vaganti nei cieli,
vi spinse il vento e v'impigliò tra i rami?
una mano non vista vi intrecciava
— oh meraviglia! — in magici ricami ».

E vi è, in queste poesie, un desiderio di semplicità, un bisogno di essere sempre piccoli, sempre bambini:

« E vi rivedo, libri un po' ingialliti,
quaderni azzurri, forse un po' sbiaditi,
dove la penna rapida, febbrile
volava nelle sere dell'infanzia
. . . .
Oh, che rimpianto di quegli anni, oh quante care memorie!

E questi «fragili canti — dal cuore sbocciati in un dolce prodigio! — rivelano ancora una poetessa che dipinge con magici colori le cose che la circondano, che dà ad esse un segno di fiabesco e d'irreale. Atmosfera di sogno: l'«isola azzurra», le «farfalle bionde», i «flutti sonanti».

Un sogno che vola, battendo sulle candide ali della poesia.

Ogni verso porta una luce; e nelle pagine vi è un'aria di gioventù.

Sono versi gentili e garbati di una giovane poetessa, che unisce a una religiosità di concetti, una semplicità di espressione, un fine gusto per le cose belle e buone; versi che portano un soffio di vita e di primavera e dicono a l'anima, dell'uomo e della natura, con grazia e spesso, con autentica poesia.

Enzo Marco Biagi

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Importante comunicato della Curia ai Sacerdoti

« Il Sacerdote, che legittimamente assiste al Matrimonio, dopo ricevuto il consenso dei coniugi, deve spiegarne agli stessi gli effetti civili, dando loro lettura, innanzi ai testi, degli articoli del Codice Civile riguardanti i diritti ed i doveri dei coniugi. Questi articoli sono letteralmene conservati anche nel nuovo Codice Civile, ma invece di portare i numeri 130, 131 e 132, portano i numeri 141, 142 e 143. Quindi nella lettura questi devono essere citati e devono essere sostituiti ai precedenti nell'atto di matrimonio fin qui usato. E ciò a partire dal 1 giorno del prossimo mese di luglio, come ha disposto la S. C. dei Sacramenti.

Udine, 18 giugno 1939.

✠ GIUSEPPE, Arcivescovo ».

La festa degli Artiglieri

Intervento dell'Arcivescovo e di "Mamma,, Chiesa

Domenica 25 gli Artiglieri di Udine ricorderanno la *Battaglia del Solstizio*, 1918, in cui si distinse altamente l'Artiglieria.

La celebrazione di Udine comprenderà anche la consegna dello stendardo al *Gruppo Provinciale*. La benedizione sarà data da S. E. l'Arcivescovo nel Tempio-Ossario e madrina sarà la Madre del martire e M. d'O. Damiano Chiesa. Diamo qui il programma.

Ore 9.30: Adunata degli artiglieri nella Sede del Gruppo (Udine, via Poscolle n. 24); corteo al Tempio-Ossario.

Ore 10.15: Nel Tempio-Ossario: ricevimento Autorità e Rappresentanze. S. Messa di S. E. l'Arcivescovo, assistito dal capitano d'artiglieria mons. cav. Cossettini, Cappellano del Gruppo; Benedizione dello Stendardo e consegna al Gruppo da parte della venerata Medaglia d'Oro Mamma Chiesa. Discorso commemorativo della « Battaglia del Solstizio » da parte del cap. prof. F. Cocchiarella.

Ore 11: Sfilata degli artiglieri. Offerta di corone d'alloro al Tempietto dei Caduti nella Grande Guerra ed al Sacrario dei Martiri Fascisti. Il corteo percorrerà le seguenti vie: Poscolle, Canciani, Sarpi, Mercatovecchio, p.za Vittorio Emanuele II, Vittorio Veneto, Carducci, Dante, Savorgnana, Cavour, Poscolle.

Ore 15: Visita degli artiglieri alla Mostra del Pordenone al prezzo di L. 1.25 compresa l'entrata al Piazzale del Castello ed alla Casa della Contadinanza.

Ore 16: Concerto sul Piazzale del Castello della Banda della X. Legione Controaerei.

Amministrazione della Cresima a Rosazzo

Il giorno di giovedì 29 giugno, festa di S. Pietro, titolare della Chiesa di Rosazzo, S. E. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima alle ore 8.30 precise nella Chiesa Abbaziale. Prima della Cresima, verrà celebrata la S. Messa.

Al Tempio-Ossario

e alla Mostra del Pordenone

Domenica, oltre all'enorme pubblico specialmente dalla Venezia Giulia e dalla Provincia, vanno segnalate le visite di una comitiva di Padova e di una comitiva di Treviso, composta dai soci Amici dell'Arte e dei Monumenti, guidati dal prof. L. Coletti esperto cultore dell'arte friulana.

Insieme col prof. ing. Marzolo, Preside della Provincia di Padova, c'erano il vice Preside avv. Fabbro ed oltre quaranta persone. Gli ospiti hanno sostato riverenti nel Tempio Ossario, sono saliti al Castello, dove hanno fatto visita alla Mostra del Pordenone. Sono stati ricevuti nel Palazzo della Provincia dai Preside dott. commendator Raffaello Pagani e dal Vice Preside ing. cav. Luigi Querini.

Sono stati scambiati cameratesch saluti e propositi di rinsaldare le relazioni tra il Friuli e Padova.

Nel pomeriggio, la comitiva si è recata ad Aquileia, dove ha visitato la Basilica e il Cimitero.

La partenza del gen. Pellegrino

Il gen. Pellegrino, raggiunti i limiti di età è andato in congedo.

Prima di partire per Fano, l'illustre generale è stato festeggiato dai Fasci di Udine.

Nell'Artigianato

Per la festa di S. Eligio

Il Capo Comunità degli Orafi-Argentieri ed affini, in collaborazione con la Segreteria Provinciale e col Dopolavoro Artigiano ha predisposto un programma che comprende, tra le varie manifestazioni, una Messa solenne nella Parrocchiale di S. Giacomo; l'offerta a S. E. l'Arcivescovo della statua di S. Eligio, opera dell'artigiano Baratti Rodrigo; una visita alla Mostra del Pordenone e al civico Museo; una gita a Tavagnacco, dove la comitiva consumerà il rancio.

La quota di partecipazione è di L. 15; e comprende l'ingresso alla Mostra ed al Museo e quello per la gita. A questa possono partecipare i familiari degli Artigiani.

Le prenotazioni accompagnate dall'importo si ricevono presso la Segreteria Provinciale dell'Artigiana to e presso il Capo Comunità Lugatti Emilio non più tardi del 23 corr.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

20 Giugno 1939-XVII

NATI	8
MORTI	4
MATRIMONI	0

Stato Civile

del giorno 18 e 19 giugno

NATI (legittimi): Basso Concetta di Amleto; Del Bianco Sergio di Marcellino; Barbieri Ermenegilda di Francesco.

MATRIMONI: Cescutti Ulisse, studente con Vorano Orietta, casalinga; rag. Tomasini Oscar, studente con Calligaro Maria, civile; Poli Giovanni, autista con Murdocco Carmela, casalinga; Buran Gastone, tappezziere con Milocco Derna, casalinga; Cavazzana Antonio, meccanico con Cuffino Rosa, sarta.

MORTI: Di Bernardo Giacinto fu Silvi di anni 16, viaggiatore commercio; Vicario Luigino di Dante di mesi 7; Dei Pin Maria di Graziadio, di anni 10 scolara; Miotti Luigi fu Giuseppe di anni 69, norcino; Nardoni Valentino fu Luigi di anni 52, bracciante. Menegoi in Barbieri Angela di Bonaventura di anni 37, casalinga; Marzagalli Costantino di Santo di anni 17, studente; Marini Giovanna vedova Bertossi fu Antonio di anni 74, casalinga; Di Giusto Lodovica in Bulfon fu Primo di anni 49, casalinga; Striuli Diego di Salvatore di giorni 19; Valentinis Carla di Mario di mesi 9.

Istituto magistrale Arcivescovile parificato

Alunne promosse

Corso Inferiore - I A: Aita Mary, Barbieri Lidia, Bassi Lya, Bertoli Laura, Blasone Leontina, Castelletti Laura, Cesselon Anna Maria, Clemente Imelda, Comelli Tarsilla, Dabalà Clara, Di Centa Leonilla, Fabiano Vittoria, Furlani Nives, Galliussi Franca, Ghirardini Italia, Pecille Santa, Pez Costanza, Pravisani Maria Luigia, Presotto Maria Letizia, Pressacco Cesarina, Rizzi Valeria, Rossitti Anna Maria, Sermann Graziella, Sfreddo Leonella, Spizzo Anna Maria, Tamburlini Luciana, Zanier Maria.

I B — Binutti Cleofe, Cecovini Ada, Codarini Carmen, D'Agostini Mimì, Fasiolo Vitalina, Gerometta Liana, Gigante Iliana, Gualtieri Adelina, Masoherin Vanda, Michelotto Silvia, Mongiat Emilia, Peressini Maria Nazzerena, Peresotti Zaira, Pordenon Edda, Rea Carla, Romanin Lilliana, Sepulcri Fernanda, Spaliviero Alda, Springolo Elisa, Stefanutti Bianca, Tessitori Angelina, Tramontina Angela Zilli Noemi.

II A — Battaglia Nives, Brun Lidia, Burelli Anna, Caselli Leila, Castellani Anna, Castellarin Pierina, Chittaro Anna Maria, Colla Viviana, Da Pozzo Arianna, Del Toso Maria, Fabris Maria Vittoria, Franceschinis Anna, Furlani Castorina, Garlatti Dina, Lucco Maria, Mainardis Italia, Marzona Caterina, Muro Maria, Mazzucchelli Maria, Quaglia Margherita, Ricobello Anna Maria, Romanin Alpina, Sambuco Renza, Tomba Alberta.

II B — Angeli Anna, Bressanutti Elisa, Collovati Bertini, Comisso Cesira, Crespi Anna, Di Ronco Emma, D'Olif Nelly, Fioretto Maria, Giuliani Fabiola, Lenarduzzi Celsa, Moro Maria Grazia, Pancini Irene, Pozzana Berta, Querin Luciana, Rottaro Bianca, Storti Maria, Tommasi Adele, Tondon Vilma, Truant Ida, Villotti Elica, Zandonella Maria, Zanin Luisa.

III A — Aviano Mafalda, Bagnoli Carla, Bello Maria Luigia, Benedetti Umbertina, Callandro Franca, Cargnelli Anna Maria, Cecchini Santina, Celli Maria, Cerutti Franca, Cicuttin Emma, Cividino Viviana, Comerlati Gemma, Crespi Maria, Degrassi Amelia, Freschi Bruna, Furlanetto Luciana, Lenarduzzi Luigia, Mauro Ida, Passalenti Luigia, Rinaldi Clotilde, Rizzi Savina, Schiavi Giuliana, Seita Carla, Todone Giuliana, Zuccolo Rita.

III B — Barbina Franca, Bassi Cristina, Bernardi Ombelina, Brugnara Pia, Ciani Cornelia, Coccolo Gioacchina, Croatto Emma, Crosilla Elsa, di Varmo Maria, Dorigo Liana, Luciani Luciana, Miselli Maria Teresa, Scubla Emma, Vallillo Eleonora, Varagnolo Luigia, Visco Gilardi Nerina, Zozzolotto Letizia.

Corso Superiore I A — Aloi Angelina, Benedetti Nella, Canova Lilliana, De Cesco Maria Teresa, Deciani Maria Sofia, De Giovanni Lilliana, Filippi Nazarina, Gelsomini Teresa, Guerra Amelia, Jerace Maria, Lucchitta Nella, Mazzucchelli Fanny, Pricher Ada, Rualdi Maria Teresa, Tomba Francesca, Tortolo Italian, Trevisan Anna Maria di Carlo, Trevisan Anna Maria di Rolando.

I B — Angeli Zita, Barberi Lucilla, Bellesini Maria, Calzoni Agata, Carlesso Angiola, Cormons Ida, D'Agaro Caterina, D'Agaro Ermenegilda, Degli Uomini Maria, Faleschini Domenica, Fontanari Assunta, Gianesini Paolina, Gobitti Valli, Magnani Pia, Pelizzari Imelda, Pellegrini Luigina, Quendolo Franca, Sandri Bianchi Maria, Sandri Franca, Scolz Leda, Snaidero Renza, Tosolini Maria, Urli Fernanda.

I C — Botre Erinna, Canton Erminia, Conti Miriam, De Stefano Maria, Garbin Maria, Martin Albertina, Mondini Argentina, Mondini Bruna, Orlando Laura, aolini Ida, Piubello Maria, Remor Nella, Rindi Maria, Santoro Anna, Segre Maria, Tonchia Pierina, Zanello Maria Luisa, Zanier Rina, Zatti Giovanna, Zavagni Anna Maria, Zin Carmen.

II A — Antonelli Ada, Antonini Antonietta, Battaino Alda, Chiarot Noemi, Costalunga Alice, D'Ambrogio Lucia, Deganutti Luisa, Del Missier Bianca, Driussi Luigina, Franceschinis Fernanda, Gortana Isella, Granzotto Lidia, Pressacco Alba, Pugnetti Elena, Rorai Vittorina, Strigi Alba, Toneatto Teresa, Trevisan Teresa, Verardo Olga, Zanetti Laura.

II B — Andelmi Maddalena, Bertuzzi Marilla, Brun Rizza Maria, Caprin Caterina, Cargnelli Luciana, Cordero Maria Luigia, De Laurentiis Olga, Ganzini cole, Marcuzzi Alba, Mascherin Alba, Ossi Renza, Palmerini Lina, Sargenti Ada, Sargenti Italia, Tonello Mary.

Scuole Interne del Collegio Arcivescovile "G. Bertoni,,

Elenco dei promossi

Dalla I. alla II. Istituto Tecnico Inf. — Chivilò Renato, De Iuca Paride, Gerosa Giulio, Giacomini Giorgio, Haligogna Oscar, Ognibene Silla, Paviotti Bruno, Perotto Valerio, Piubello Gluaco, Tibiletti Sergio, Tonelli Giovanni, Toson Francesco, Villa Diego.

Dalla II alla III Istituto Tec. Inf. sez. A — Bertoni Federico, Birtig Valentino, Bradaschia Mario, Carrara Enrico, Chiesa Iivio, Condolo Elio, Da Broi Gian Luigi, De Paoli Adriano, Feruglio Giorgio, Forte Luigi, Mammi Nello, Montina Sergio, Saccavino Luigi, Turchetto Luigi, Vecil Secondino.

Dalla II alla III. Istituto Tec. Inf. sez. B — Bergamasco Leone, Calice Beppino, De Zorzi Sebastiano, Garettini Ermido, Grosso Giovanni, Gnesutta Giulio, Rizzi Armando, Sartori Gianni, Scoffo Giuseppe, Tomè Piergiorgio, Turco Lino, Zani Gastone.

Dalla III alla IV Istituto Tec. Inf. sez. A — Alessandro Vincenzo, Allegretto Dario, Barei Nilo, Driussi Augusto, Gover Sergio, Moro Silvano, Piccoli Valentino, Venturini Francesco, Villotta Guido, Zaina Arrigo, Zuppet Tullio.

Dalla III alla IV Istituto Tec. Inf. sez. B. — Catena Dino, De Stefano Rino, Galliera Amelio, Guerrazzi Enzo, Mariani Vito, Molinar Mario, Rebeschini Mario, Roussel Giacomo, Terenzani Diego.

Dalla I alla II Liceo Scientifico — Bossi Luigi, Candolini Enzo, Cargnelutti Giovanni, Lombardi Giorgio, Miani Giuliano, Stroili Mario, Virgili Bruno.

Dalla II alla III liceo Scientifico — Blarasin Angelo, Cadamuro Pier Francesco, Feruglio Francesco, Giarola Armando, Merlo Gio. Batta.

Dalla III alla IV Liceo Scientifico — Barbi Arrigo, Bonanni Aristide, Borgarelli Luigi, Bossi Curio, D'Agosto Bruno, Di Comun Mario, Dorigo Alessandro, Fieri Carlo.

La Panarie

E' uscita la Panarie. Ecco il sommario:

Nel Ventennale — Giuseppe Bottai: « Il ritorno del Pordenone tra la sua gente» — Giuseppe Fiocco: «I disegni del Pordenone» — Edoardo Susmel: «Fiume sul Carnaro» — Bruno D'Agostini» Una ragazza del mio paese» — Giorgio Giorgi: «Primavera - Sera» Luigi Aversano: «Artisti friulani alla terza quadriennale» — Luciano Centazzo: « La fontana sulla strada » — Chino Ermacora: «Chi era Arturo Malignani» — Luciano De Campo: «Nostalgia della Palude» — Gaetano Perusini: «Incisori friulani d'altro tempi» — Rina Chiminelli: «Anna Mander Cecchetti» — Ottorino Allatere: «Lis piramidis» — Mostre e libri — Il Banco di Roma a Udine.

In copertina: «San Rocco» di G. A. Pordenone, presunto autoritratto del pittore (Pordenone, Duomo) — Foto Brisighelli.

Ai ciclisti

Abbiamo già richiamato l'attenzione dei ciclisti sulle nuove norme di segnalazioni visive dei velocipedi, in vigore il 10 agosto p. v.

Ogni velocipede dovrà essere munito sia di giorno che di notte:

1) di un fanale anteriore a luce gialla, avente un diametro specolare largo da 40 a 65 mm.

2) d'un parafango posteriore largo almeno 50 millimetri, avente la superficie esterna bianca in tutta la parte retrostante al sellino;

3) d'un catarifrangente rosso di forma circolare identico a quello adoperato dalle automobili.

Chi, dopo il 10 agosto, circolerà con un velocipede sprovvisto di tutti o di uno dei suddetti dispositivi sarà punito con pena da L. 25 a L. 200.

Tale pena sarà applicata anche se il ciclista condurrà a mano il velocipede.

IN PRETURA

Investimento

Zanini Giovanni di Udine, commesso viaggiatore, con la propria automobile, in via Cividale, ha investito e prodotto gravi ferite a Timbello Francesco di Udine.

E' stato condannato alla multa di L. 2050.

La sorte di un creditore

Cassio Luigi, fu Luigi, di anni 50, da Sant'Osvaldo, è un creditore di Coren Antonio da Udine. Incontratisi in via Mazzini i due passarono ad alterco. Il Cassio trasse di tasca uno scalpello e minacciò il Coren. Per minaccie a mano armata il Cassio è stato arrestato e denunciato.

Tre denuncie per furto di biciclette

Tulia Bartolomeo, aviere, è stato derubato della bicicletta del valore di L. 400. Fatte pronte indagini sono stati individuati e denunciati, quali autori del furto, i cugini Forlan Qurino e Bruno nonchè Garlio Giannino di Monselice.

Contravvenzioni

Per vendita di burro con surrogati di grasso è stata denunciata: Ceccuzzi Irma di Reana.

Per vendita di latte non commerciabile: Asquini Settimia in De Vit di Cormor Alto e Degani Giovanni Battista fu G. B. di Pasian di Prato.

DISPONIAMO di piante ornamentali
per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere
da GASPARINI
UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Nella chiesa delle zitelle

Venerdì nella Chiesa delle Zitelle sarà l'Adunanza mensile degli Ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese Povere.

La mattina alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa.

Alla sera ore 17.30: Ora solenne di Adorazione.

Ai Legionari di Spagna

I reduci O.M.S. che ancora non si sono presentati al Comando della 63 a Legione, devono presentarsi al più presto. Nell'impossibilità di recarsi a Udine, essi devono comunicare a mezzo lettera tramite comandi Milizia o i Comuni, la data del rientro.

Sport

Sulla linea del traguardo

Verso Savona, e più oltre...!

Siamo a pochi giorni dalla data dell'ultimo incontro che si disputerà a *Savona*. L'Udinese in quella città non dovrebbe trovare ostacoli insormontabili, in quantochè quella squadra oramai è tagliata fuori dalla cerchia delle promovende.

A Voi, giocatori bianco-neri, l'ultima parola!

Loschi allenatore dell'Udinese?

Circola la voce, che l'ex bianco-nero Loschi, terzino nella *Triestina*, nel prossimo anno calcistico venga chiamato a sostituire Miconi allenatore della squadra cittadina. Se l'*Udinese* — come fa tutto sperare — entrasse in B Loschi, come allenatore-giocatore potrebbe costituire per la squadra elemento di primissimo ordine.

Se son rose...!

L'Udinese a Rapallo

Domani l'*Udinese* scenderà da Ciseris e partirà per Rapallo. Sarà a *Savona* poche ore prima dell'incontro.

Nel vivaio dei Calciatori friulani

Ogni anno il vivaio dei calciatori friulani fornisce ottimi acquisti a diverse Società. Anche quest'anno più d'un calciatore di Udine e della Provincia prenderà il volo ed entrerà in compagini nazionali. Sono in corso varie trattative di allenatori e Dirigenti.

Domenica scorsa Fogl, noto trainer, ha sottoposto a prova una ventina di elementi.

Ciò rende testimonianza alla bontà dello Sport Friulano.

GEMONA

La festa dei gigli nel Santuario di Sant'Antonio

Domenica, durante la Messa solenne, ebbe luogo la benedizione dei gigli. Seguì la processione riuscitissima.

A sera malgrado, il maltempo ebbero, luogo i fuochi di artificio preparati per la festa di Sant'Antonio. Furono molti belli ed ammirati.

La partenza di operai per Carbonia

L'Ispettorato di Zona del Sindacato lavoratori dell'Industria ha ingaggiato una quarantina di operai destinati a Carbonia. L'altro giorno ogni operaio è stato munito dei regolari documenti ed ha ricevuto le istruzioni del caso. Dagli organi sindacali è stata curata l'assistenza per il regolare vettovagliamento degli operai che sono partiti domenica scorsa.

SACILE

I promossi all'Istituto Magistrale Superiore

Diamo l'elenco dei promossi al II e III Corso dell'Istituto Magistrale Superiore parificato « A. Mussolini ».

Dal I al II Corso: Balliana Ida; Boz Laura; Dei Grisogono Rosetta; Diana Anna Maria; Gandin Virginia; Milillo Felicita; Perin Anna Luigia; Seruch Ernesto; Pescotto Giovanni; Rosetto Giovanna; Scandolo Alba; Zanin Luigia.

Dal II al III Corso: Boer Maria; Coromer Giuseppe; Degan Pietro; Fasan Mario; Lenzi Ines; Lodoli Ada; Marchi Marchetta; Mariutto Olga; Missana Attilia; Morassi Lina; Mosca Bruno; Pasquali Ermes; Pessot Domenica; Preti Rolando; Romano Rizierina; Roseto Alessandra; Ros Giacomo; Rovere Antonio; Santarosa Renato.

Per le trebbiatrici

L'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura avverte gli esercenti di trebbiatrici che le licenze possono essere ritirate solo presso la sede provinciale dell'Ispettorato. Nello stesso tempo potranno ritirare i bollettari prescritti per la statistica del grano trebbiato.

SAN DANIELE

Prima Comunione

Domenica mattina oltre ottanta bambini d'ambo i sessi si sono accostati per la prima volta al Banchetto Eucaristico. Verso le ore 8 si sono raccolti in Canonica, donde il suggestivo corteo si è portato in Duomo. All'ingresso del Tempio sono state rinnovate le promesse del Battesimo e quindi ha avuto luogo la S. Messa.

Ai bambini Mons. Arciprete ha rivolto un discorsetto di circostanza.

Onorificenza alla memoria

Apprendiamo, che il Generalissimo Franco ha concesso la Medaglia Militare alla memoria del sergente pilota Ugo Zanier caduto eroicamente nel cielo di Spagna il 30 dicembre 1938. La onorificenza che il Capo della Spagna ha «motu proprio» decretato attesta l'alto apprezzamento dell'eroico sacrificio del nostro concittadino.

Beneficenza

All'Orfanotrofio sono pervenute lire 100 dalla famiglia Zoratti per onorare la memoria del sig. Giuseppe Zoratti.

Al Giardino d'Infanzia hanno offerto per onorare la memoria di Sivilotti Luigi: Pio Bombarda L. 5; Ferruccio Adami L. 5, Buttazzoni Maurizio L. 5, Bidoli Alessandro L. 10. Per onorare la memoria di Giuseppe Zoratti ha offerto L. 10 il rag. L. Craighero.

MORTEGLIANO

Consorzio di irrigazione

E' in progetto la costituzione di un Consorzio di irrigazione che dovrà toccare i Comuni di Basiliano, Bicinicco, Bertiolo, Castions di Strada, Codroipo, Gonàrs, Lestizza, Sedegliano, Talmassòns e Mortegliano.

Il Consorzio sarà denominato «Consorzio di Bonifica Stradalta».

I proprietari dei terreni del comprensorio sono convocati in assemblea domenica 25 giugno alle ore 9 nella Sala Ricreatorio di Mortegliano.

VERGNACCO

Una nuova canonica

Nell'occasione del 20.o del nostro Parroco, lo slancio di affetto ed opere della popolazione è stato ammirevole.

Il nostro buon Parroco, commosso, ha manifestato di volere ricambiare il paese con un altro dono della sua generosità. Egli costruirà con suoi propri sforzi e lascierà al paese una nuova decorosa casa canonica.

Il popolo è grato e volenterosamente presterà l'opera sua al buon Pastore.

MARTIGNACCO

Il Presidente della Filarmonica

E' stato nominato presidente dell'Istituto Filarmonico, il dott. Leopoldo Delser.

PALUZZA

La bandiera del Comune ai Legionari

Domenica questo paese ha vissuto una giornata patriottica. Ha onorato i legionari reduci dalla Spagna: Dante Delli Zotti, Italo Lazzara, Aldo Englero, che hanno valorosamente combattuto con le « Frecce Nere ».

Inoltre ha salutato la nuova Bandiera del Comune.

Alle 9 si è formato un corteo sulla piazza delle Scuole con le Istituzioni, Reparti militari, popolazione, Autorità. Nel Duomo il rev.mo Arciprete mons. Goricizzo ha benedetto la bandiera del Comune e pronunciate nobili parole, ricordando anche i valorosi di Spagna. Indi il corteo si è recato al monumento dei Caduti, dove è stato fatto l'appello del legionario Mentil Andrea caduto sul campo dell'onore. Gli alunni delle Scuole hanno eseguito gli inni della Patria, ed anche l'inno della Falange Spagnola. I patriottici riti hanno unito e commosso tutta la popolazione.

FAGAGNA

Caso di tetano

Ziraldo Mario di Olivo di anni 8 giorni fa si feriva al piede.

Il ragazzo, colpito da infezione tetanica, è stato trasportato all'Ospedale di Udine, dove è stato accolto con prognosi riservata.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro

Comunicato della Curia

Si fa vivissima raccomandazione ai Rev.mi Parroci e Sacerdoti di osservare scrupolosamente quanto è prescritto nel seguente Avviso della Sacra Congregazione della Disciplina dei Sacramenti agli Ordinari d'Italia.

«In esecuzione all'art. 34 del Concordato tra la S. Sede e l'Italia, la Sacra Congregazione della Disciplina dei Sacramenti il 1.o luglio 1929 emanò un'Istruzione, nella quale all'art. 29 disponeva che l'Ordinario, il Parroco o altro Sacerdote legittimamente delegato, che avrà assistito al matrimonio, dopo ricevuto il consenso dei coniugi, ne deve spiegare agli sposi gli effetti civili, dando ad essi lettura, dinanzi ai testimoni del matrimonio, degli articoli 130, 131, 132 del Codice Civile Italiano, riguardante i diritti e doveri dei coniugi».

Ora, in seguito alla pubblicazione del Libro 1, del nuovo Codice Civile Italiano, risulta che i tre articoli sopracitati non hanno subito varianti nè di sostanza nè di parole ma solo di numeri d'ordine. Perciò la Sacra Congregazione dei Sacramenti ha fatto pubblicare in questi giorni negli *Acta Apostolicae Sedis* un avviso a tutti gli Ecc.mi Ordinari d'Italia, con il quale dispone che il Sacerdote, il quale assiste al matrimonio, *a decorrere dal 1.o luglio 1939, nel leggere i tre menzionati articoli del Codice Civile Italiano, invece di citarli sotto i numeri 130, 131, 132, dovrà citarli sotto i corrispondenti 141, 142, 143 del nuovo Codice. Tale variazione dovrà introdursi anche nei moduli XIV e XV del formulario della citata istruzione.*

PORDENONE

La benedizione della fiamma dei « Figli della Lupa » all'Asilo Vittorio Emanuele II

L'annunciata festicciola dei bimbi all'Asilo «Vittorio Emanuele II» ha riunito nelle ore del tramonto di domenica scorsa, una numerosa folla di invitati e di familiari dei piccoli, nel giardino dell'istituto. In prima fila avevano preso posto il Vice-Comandante della Gil, l'Ispettrice di zona dei Fasci Femminili, il Commissario di P. S., mons. Rettore del Seminario, i professori don Ceriotti e don Fratta, il fiduciario del gruppo rion. di Torre del Fascio, le fiduciarie delle piccole italiane e dei figli della lupa, ed altre distinte persone. Gli onori di casa erano fatti oltre che dalla direttrice dell'asilo, signora Adina Galvano Adami, dal presidente, camerata Daniele Billiani, e dai membri del consiglio camerati cav. uff. Baldissera, cav. Puppin, Serafini e avv. Asquini

Nell'ombroso giardinetto, tutto pavesato di tricolori, i piccoli che vestivano la divisa di « figli della lupa » e di piccole italiane, hanno svolto sotto la paziente guida della direttrice e della sua assistente, il grazioso programmino di recitazioni, poesiole e canti, accompagnati questi ultimi al pianoforte dalla prof.ssa Malocco mentre una scelta orchestra cittadina, gentilmente offertasi, ha rallegrato gli intervalli. Dopo l'applaudito ingresso del minuscolo manipolo dei « figli della lupa », il prof. don Giuseppe Ceriotti, cappellano della Gil, ha impartito la benedizione alla fiamma donata al manipolo stesso dalla co. Lidia Cattaneo Civran, ed ha quindi pronunciato brevi parole elogiando la benefica e materna attività che l'asilo e le sue insegnanti svolgono a favore dei piccoli esortando tutti ad amare e ad appaggiare la cara istituzione dell'infanzia pordenonese.

Alla madrina della fiamma, co. Barbarich, Ispettrice di zona dei Fasci Femminili, i piccoli hanno presentato un mazzo di garofani bianchi. I cari frugoli sono stati applauditissimi in tutte le parti del programma al cui termine mentre veniva fatto omaggio di fiori agli invitati ed al pubblico, è stato loro servito un dolce merendino. La direttrice ed i preposti all'Asilo sono stati fatti segno a vive approvazioni per la loro nobile e bella attività.

Finali Coppa Venezia Giulia

Pordenone - C.R.D.A. Monfalcone 2-0 (1-0)

Dando prova di una rilevante superiorità ed in una partita brillante e combattutissima, i nero-verdi concittadini hanno piegato domenica scorsa con un netto punteggio, nella prima partita di finale della Coppa Venezia Giulia, l'undici del C.R.D.A. monfalconese.

Il felice esito dell'incontro offre le migliori probabilità per la partita di domenica ventura, ultima di questo torneo, e per la conquista di conseguenza da parte del Pordenone della Coppa.

Funzionario che ci lascia

Dopo alcuni anni di permanenza tra noi, il camerata Timoteo Castelluccio, stimato agente capo dell'ufficio Imposte Dirette, è stato trasferito col grado di agente capo titolare a quello di Portogruaro.

Al partente ogni miglior augurio.

La conclusione della « Coppa Badoglio »

Nella mattina di domenica si è conclusa al bocciodromo Carone la manifestazione bocciofila per la Coppa Badoglio che aveva riunito la partecipazione di ben 144 concorrenti.

Il girone finale è terminato con una brillante vittoria di Giuseppe Cappellazzo del Dopolavoro Aziendale Ceramica Galvani. Secondo si è classificato Angeli Pietro del Dop. di Budoia; seguito nell'ordine: 3. Azzaretti Umberto del Dop. rion. di Borgomedura, 4. Bagattin Giuseppe dell'Aziendale Ceramica Galvani, 5. Fagini Giovanni del Dop. di Novara, 6. Favretto Enrico dell'Aziendale Ceramica Galvani.

La Coppa al dopolavoro con maggior numero d'intervenuti è stata assegnata al Dopolavoro Aziendale cotonificio veneziano, l'orologio del Segretario del Fascio a Giuseppe Cappellazzo, l'assegno di L. 50 dono del Cotonificio Veneziano al primo miglior classificato del Dop. Aziendale della ditta, Gaspare Zanussi.

Dopo la conclusione della gara, il cav. Moroni in rappresentanza del Segretario del Fascio, ha proceduto alla premiazione dei vincitori alla quale hanno presenziato i dirigenti del Dopolavoro cittadino e dei vari dopolavoro delle aziende della città.

Le quotazioni del Mercato

Prezzi medii delle merci fissati sul mercato settimanale: Granoturco al q. 90; Fagioli 220; Patate 62,50; Vino comune da pasto all'h. 120; Fieno 20; Granaglie 22,50; Legna da ardere spaccata 13; Buoi e manzi a peso vivo 400; Vacche 345; Vitelli 535; Uova la dozzina 4,60; Polli e galline al kg. 8; Capponi 9, Maiali da latte al capo 65.

Nella Società Operaia

Per le ore 20,45 di questa sera è convocato presso la sede della Società Operaia di M. S. ed I. il nuovo Consiglio direttivo per procedere alla nomina del nuovo Presidente e dei componenti la Direzione.

I nero-verdi a Monfalcone

Per dar modo agli sportivi concittadini di assistere all'ultimo incontro di finale della Coppa Venezia Giulia, in programma per domenica a Monfalcone, l'A. C. locale ha noleggiato due autocorriere che partiranno alle ore 13 da piazzale XX Settembre. Le prenotazioni accompagnate dalla quota individuale di L. 12 si ricevono al bar Figini.

Salva un compagno in procinto di annegare nel Meduna

Nelle prime ore pomeridiane di ieri, alcuni giovanotti si recarono al Meduna per cercare un refrigerio alla calura della giornata. Sceso in acqua, il ventenne Fiorello Basso, di Luigi, dimorante in via Villanova, si era già spinto verso il largo quando, probabilmente per la troppa breve distanza intercorsa dal pranzo di mezzogiorno, fu colto da malore. Il poveretto sarebbe certamente affogato nelle rapide acque tra le quali già scompariva, quando in suo soccorso si gettò il giovane fascista Ferdinando Bigatton, di Giovanni, diciottenne, dimorante in via S. Valentino e ceramista allo Stabilimento Galvani, il quale raggiunto ed afferrato il pericolante che già aveva perduto i sensi, lo trasse alla riva dove la respirazione artificiale subito iniziata lo rimise rapidamente.

CRONACA DI BOLOGNA

La "Giornata del S. Vangelo,,

Convegno solenne, ora di grande promessa, può chiamarsi la Conferenza di sabato scorso, in preparazione alla «Giornata del S. Vangelo».

La vasta sala, maestosamente allestita, era gremita di pubblico, fra cui abbiamo notato varie personalità.

S. Em. il Sig. Card. Giovanni Batista Nasalli Rocca, accompagnato dal Vescovo Ausiliare Mons. Pio Guizzardi, è stato accolto dal canto degli studenti Domenicani « Visione di gloria Gusmana » di P. Pacini. Su di un artistico leggio dorato, il S. Vangelo sovrastava, tra i ceri, le piante e i fiori. Risaltava fra il pubblico, col cappellano militare, can.co Ivo Bottacci, un gruppo di soldati, simboli viventi della Patria.

Per tutti è la risposta che il Padre Genovesi ha dato all'interrogativo racchiuso nel titolo della sua Conferenza « Perchè leggo il Vangelo ». E' necessario, doveroso, urgente, leggerlo per la ricostruzione delle coscienze, della vita, della società, su basi incrollabili.

Solo nel Cristo è la possibilità di tale ricostruzione; solo il Vangelo che ne ridice la divinità e la dottrina; che ne offre la sapienza e la vita, può darci quelle basi, può ancorarci al porto eterno.

Solo il Vangelo che ha segnato le linee della storia per tutti i popoli e tutti i tempi, ed è pane dello spirito, può risanare la volontà, senza costringerla, nè violentarla.

Leggo il Vangelo, perchè ho fame, sete di Cielo, di Luce, di giustizia, di verità, di libertà, di amore, perchè ho bisogno del Padre che sta nei Cieli. Finita la conferenza, S. E. il Cardinale Arcivescovo si è degnato rivolgere all'uditorio fervide parole di incoraggiamento ad «operare» secondo gl'insegnamenti evangelici ed ha offerto di Sua mano, a ciascuno dei soldati intervenuti, una copia del S. Vangelo, nella nuova e bella edizione del P. Genovesi.

Domenica, «Giornata del S. Vangelo», i P.P. Domenicani hanno confermato dagli altari con alta parola, la necessità di ritornare alle fonti evangeliche. Alle porte della Chiesa la Congregazione Servi dell'Eterna Sapienza ha distribuito largamente il Libro Santo esente da ogni minimo scopo commerciale.

A chiusura della Giornata e della Lectura Evangelii, si è svolta una solenne funzione alla Tomba del S. Padre Domenico. Il P. Genovesi, da sommo oratore e figlio entusiasta di tanto Padre, ne ha esaltato la grandiosa figura, rilevando come S. Domenico, impregnato di Vangelo, lo abbia presentato ai fedeli nella forma classicamente pietistica del S. Rosario, sintesi del S. Vangelo e abbia detto ai suoi figli: «Studiate e andate fra le genti ad abbattere l'errore e ad irraggiare la luce della verità».

Anche presso l'Altare si ergeva tra i ceri sul leggio, il S. Vangelo; e il P. Genovesi, per la prima volta, ha voluto impartire ai molti fedeli intervenuti la benedizione col Libro Santo, come usavano i primi Cristiani.

Commovente e significativa cerimonia, a conclusione di questa «Giornata» che noi vogliamo sperare sia feconda di bene, secondo la mente del Divino Maestro.

Il Cardinale a Roma

Lunedì col rapido delle 17,45 l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo è partito alla volta di Roma, dove si tratterrà alcuni giorni.

Sua Eminenza è stato accompagnato alla stazione dal Vicario Generale Mons. Gambucci.

Il passaggio della Regina Imperatrice

Lunedì sera proveniente da Pescara è giunta alla nostra stazione ossequiata da S. E. il Prefetto e dalle Gerarchie della X Legio Sua Maestà la Regina Imperatrice.

Nonostante viaggiasse in incognito appena la Regina Imperatrice è scesa dal treno, riconosciuta dai viaggiatori, è stata calorosamente applaudita.

La Sovrana ha attraversato la saletta Reale e giunta nel piazzale è stata anche qui fatta segno ad una fervida manifestazione.

L'Augusta Sovrana è ripartita subito in automobile per S. Rossore.

✝

Il Sacerdote

Don Pietro Zannini

per quasi 30 anni arciprete di Carpenedo, è santamente spirato nella casa paterna di Asolo alle prime ore di stamani.

Le sorelle ed i fratelli CITA Ved. GIAUNA BERNARDO, Dottor Comm. UCCIO con la moglie SEVERINA ZAJOTTI, Dott. Cav. LUIGI con la moglie PIA ZAJOTTI, TERESA con il marito Ing. AMLETO SFERRA, Dottor GUIDO, i Nipoti ed i Congiunti tutti ne danno l'annuncio col più profondo dolore.

I funerali avranno luogo Mercoledì 21 corrente alle ore 9 nella Chiesa Cattedrale di Asolo, dove la cara salma sarà in antecedenza trasportata.

Asolo, 19 Giugno 1939-XVII.

Oltre 14 mila ospiti
alle Colonie estive dei Fasci italiani all'estero

ROMA, 20 sera

Anche quest'anno, presi gli ordini dal Duce, il Conte Galeazzo Ciano ha disposto che la Direzione Generale degli Italiani all'Estero provveda alla organizzazione delle Colonie, apportandovi tutti i necessari miglioramenti. Per l'imminente stagione il numero delle Colonie è stato aumentato.

In questo aumento di colonie si è pensato tanto ai maschi che alle femmine: per i primi vi saranno, in più degli altri, due campi di avanguardisti. Uno per gli avanguardisti marinari a Pescara, l'altro per gli avanguardisti moschettieri a Chieti. Per di più sarà apprestata una colonia montana a Monte San Giuliano in provincia di Trapani per i bambini inferiori a nove anni. E' questo il primo esperimento che la Direzione degli Italiani all'Estero fa e sarà attuato con tutte le particolari amorevoli attenzioni richieste dalla particolare età degli ospiti. Per le femmine vi saranno la nuova colonia di Teramo e la nuova colonia marina di Bordighera.

L'elenco completo delle colonie estive dell'anno XVII per i figli d'Italiani all'estero è il seguente: Colonia montana « Alpi del Vicerè » per i balilla, primo turno 783 posti, secondo turno 916 posti; Colonia marina di Cattolica per balilla rispettivamente 1.204 e 1.040; secondo campo avanguardisti marinari a Pescara primo turno 505, secondo turno 603; primo campo avanguardisti moschettieri a Chieti, primo turno 481, secondo turno 530; campo battaglioni giovani fascisti 1.000; colonia montana per balilla a Monte San Giuliano 100; colonia per tracomatosi a Palermo 191; corsi cadetti e capi-centuria 186; corso marconisti 183; corso di volo a vela 34; campo Mussolini per avanguardisti e giovani fascisti 752.

Colonia montana di Castiglione Dora per piccole italiane, primo turno 434, secondo turno 436; Colonia marina di Tirrenia per le piccole italiane primo turno 1009, secondo turno 825; colonia marina Tirrenia per giovani italiane primo turno 215, secondo turno 351; colonia marina di Anzio per giovani italiane primo turno 187, secondo turno 203; colonia montana di Teramo per giovani italiane, primo turno 307, secondo turno 377; colonia marina per piccole italiane a Bordighera, primo turno 100, secondo turno 100; colonia per bambine tracomatose a Palermo 195; turno intermedio per giovani italiane e giovani fasciste provenienti dalla Svizzera 209; corsi capi-manipoli e capi-centuria 154, turno speciale per giovani fasciste in occasione dell'adunata di Roma, 738.

In complesso saranno 14.331 giovani che affluiranno dall'estero in Italia così ripartiti: balilla 4234; avanguardisti 3019; giovani fascisti 1237; piccole italiane 3099; giovani italiane 1890; giovani fasciste 852.

A questi sono da aggiungere alcune centinaia di giovani stranieri e cioè ungheresi, bulgari, finlandesi, tedeschi, lituani e rumeni.

Queste cifre dicono meglio di qualsiasi commento, l'imponenza che assumeranno quest'anno le colonie dei Fasci Italiani all'Estero.

Chiarimenti ministeriali
sui premi di nuzialità e sui prestiti matrimoniali

ROMA, 20 sera

Circa l'esclusione di coloro che fruiscono di premi di nuzialità a carico dello Stato o di altri enti pubblici o aziende private dalla concessione del prestito matrimoniale, il Ministero degli Interni, Direzione Generale per la demografia e la razza, al cui esame è stata sottoposta la questione, ha ora comunicato:

«La disposizione della legge 3 gennaio 1939-XVII che modifica l'articolo 13 del R. D. L. 21 agosto 1937-XV è tassativa. E' soltanto da ammettere la facoltà di opzione tra il premio ed il prestito, ma non il cumulo quale che possa essere l'importo del premio.

Sempre in relazione alla disposizione del 3 gennaio 1939-XVII che modifica il citato articolo 13, il Ministero degli Interni al quale l'Istituto della Previdenza Sociale aveva sottoposto il quesito della transitoria applicazione della norma, ha ritenuto che l'emendamento in parola poteva trovare applicazione per tutte le domande non ancora sottoposte all'esame del Comitato provinciale alla data dell'entrata in vigore della legge di conversione. E' stato posto anche il quesito se, tenuto conto delle difficoltà che incontrano taluni sposi per ottenere a credito dai fornitori quanto loro necessita per costituire una nuova famiglia, possa essere consentito ai beneficiari del prestito di vincolare le somme concesse a tale titolo in favore dei fornitori dei mobili.

Il Ministero dell'Interno, pur convenendo in linea di massima che l'attuazione di tale vincolo può comportare delle difficoltà di pratica attuazione, ha dichiarato che, in caso di manifesta utilità ed in via del tutto eccezionale e quando non vi siano motivi da far ritenere che le somme vincolate determinino alcuna attività speculativa, non è allieno dal consentire che sia eventualmente dato corso alle richieste del genere.

Inoltre, in applicazione del secondo comma aggiunto all'art. 5 del R. D. L. 21 agosto 1937-XV della legge di conversazione del decreto stesso, il Ministero degli Interni ha testè precisato che l'applicazione del beneficio della elevazione del limite di età ai fini della concessione del prestito matrimoniale, deve ritenersi applicabile in favore di tutti i volontari richiamati per le esigenze in A. O. I. che abbiano salpato per il territorio di oltremare anche anteriormente alla data del 2 ottobre 1935, e che siano rientrati in Italia anche posteriormente al 5 maggio 1936 purchè sottoposti a mobilitazione.

Infine circa l'abbuono ed il rinvio dell'ammortamento del prestito in caso di parto multiplo, si precisa che i due o più condoni da accordare in relazione ai figli nati da un parto multiplo si devono ritenere applicabili nella misura progressiva del 10 per cento, del 20 per cento, del 30 per cento e del 40 per cento stabilita rispettivamente per la nascita del primo, secondo, terzo e quarto figlio.

Concorso per 10 disegnatori
nelle Ferrovie dello Stato

ROMA, 20 sera

L'Amministrazione delle FF. SS. indice un esperimento per reclutamento di numero dieci disegnatori non di ruolo, per il servizio lavori e costruzioni, fra aspiranti in possesso di diploma di Istituto medio superiore. Il termine per la presentazione delle domande scade il 25 luglio p. v. Le norme relative a detto esperimento potranno essere richieste alla Direzione Generale delle FF. SS. (Servizio Lavori e Costruzioni), Roma, o agli Uffici compartimentali.

Concorso a 25 posti di aiuto-medico
nella Previdenza Sociale

ROMA, 20 sera

E' indetto un concorso, per titoli e per esami, a 25 posti di aiuto medico presso le sedi dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale. Gli aspiranti dovranno presentare domanda, corredata dai prescritti documenti, non più tardi del 31 luglio 1939.

Foglio d'Ordini della R. Marina
Movimenti negli Alti Comandi — Encomio solenne a un fuochista

ROMA, 20 sera

Il «Foglio d'ordini» della R. Marina reca: Con R. Decreto in corso sono disposti i seguenti movimenti: Ammiraglio di Divisione Angelo Jachino, con la data del 20 giugno corr., lascia il Comando Divisione Scuola Comando, ed il 25 dello stesso mese assume il Comando della R. Accademia navale; Ammiraglio di Divisione Carlo Cattaneo assume dal 21 giugno corr. il Comando Divisione Scuola Comando, alzando l'insegna sul R. I. «Bande Nere»; Contrammiraglio Bruto Brivonesi, con la data del 21 giugno corr. lascia il Comando della R. Accademia navale e dal 1.o luglio p. v. è destinato all'Ufficio di Stato Maggiore della R. Marina.

Tributo un encomio solenne al fuochista A. Vilibaldo Sulligoi, matricola 30417. «Durante una esercitazione del Sommergibile, sul quale era imbarcato, riportava una gravissima ferita alla mano destra, rimasta trascinata da un ingranaggio, sopportando con stoica fermezza le prime dolorosissime medicazioni senza emettere alcun lamento. Avendo appreso che il Comandante disponeva di rientrare in porto per sottoporlo ad assistenza ospedaliera, chiedeva si fosse soprasseduto a tale ordine, affermando di poter resistere al dolore fino al termine della esercitazione».

Il Partito della "Concordia mancese„ sarà ospite di Hitler

TOKIO, 20 sera

L'Agenzia «Domei» ha da Sciangai che il Partito della «Concordia mancese» sarà, nel prossimo settembre, in occasione del Congresso del Partito nazionalsocialista, ospite del Fuehrer in Germania.

CRONACA SPORTIVA

Storia e prospettive
del circuito motociclistico di Bologna

La disputa del IV Circuito di Bologna, 4.a prova del campionato assoluto è alle porte e in questi ultimi giorni il lavoro si è fatto più intenso per la preparazione dell'avvenimento che, per la sua importanza e per il suo valore sportivo, ha saputo suscitare il maggiore interessamento in tutti gli ambienti sportivi.

L'opera dei dirigenti l'A. M. Bologna si è fatta febbrile in sede, mentre sul percorso continua incessante l'opera di miglioramento e rifinitura.

La gara che domenica prossima richiamerà nei bei viali dei Giardini Margherita e su quelli delle mura di S. Stefano, Castiglione e d'Azeglio, è alla sua IV edizione.

La prima edizione venne effettuata il 15 Maggio 1932 sulle strade di Fuori Porta S. Felice. La gara era valida quale terza prova del Campionato assoluto e vide la partecipazione totalitaria dei campioni dell'epoca. Le vittorie delle classi 175 e 250 cmc., che dovevano compiere km. 100, furono appannaggio di Carlo Baschieri su Benelli 175 alla media di km. 92,530 che precedette il compagno di squadra Dorino Serafini, e di Alfredo Panella su Guzzi 250, alla media di km. 95.546 davanti a Ugo Prini pure su Guzzi. Belle le gare delle 350 e 500 cmc. che dovevano compiere km. 125. Nella prima si impose il bolognese Guglielmo Sandri su Rudge alla media di km. 103,438 precedendo Aldrighetti pure su Rudge e Cerato, mentre nelle mezzo litro Terzo Bandini impose la sua classe con la Miller alla media di km. 105,594 davanti a Colombo su Ganna e Monanari su Miller.

Dovevano passare cinque anni prima che la bella competizione vedesse la sua seconda edizione. Fu precisamente il 26 settembre 1937 che l'A. M. Bologna, rinata a nuova vita, fece svolgere sui viali dei Giardini e su quelli di circonvallazione la gara che era valida come ultima prova di campionato. Tutti i concorrenti delle tre classi dovevano compiere km. 254,400. Dorino Serafini con la sua Bianchi 500 fu il vincitore assoluto alla media di km. 98,936 distanziando il ravennate Gambi su Norton mentre Sandri con la Guzzi, dopo un inizio brillantissimo, era costretto al ritiro. La 350 dopo una dura selezione vedeva la vittoria dell'anziano Alfredo Panella alla media di km. 91,500 davanti all'inglese Mellors che aveva stabilito il giro più veloce alla media di km. 99,768. Infine dal confronto Guzzi-Benelli nella 250 risultò vittorioso Nello Pagani su Guzzi alla media di km. 95 che precedette Soprani su Benelli e Lorenzetti su Miller.

L'ultima edizione fu disputata lo scorso anno il 5 giugno, quale 2. prova di campionato, sempre sullo stesso percorso leggermente modificato, di km. 250.800. La classe 500 vide il chiaro successo di Giordano Aldrighetti su Gilera alla media di Km. 115.626 dopo avere stabilito sul giro la media di Km. 122.631. Secondo, pure su Gilera, fu il faentino Francesco Lama che precedette Rebuglio su Bianchi. Nella classe 350 la vittoria fu appannaggio di Michele Mangione, su M.M. alla media di Km. 105.693 avendo anche stabilito il giro più veloce alla media di Km. 113.432. Secondo fu Necchi su Norton e terzo Chiesa. Infine Rossetti, su Benelli, si impose fra le 250 alla media di Km. 106.529 davanti alla Guzzi di Alberti e di Pagani. Rossetti aveva stabilito il giro più veloce alla media di Km. 113.621.

La gara di domenica prossima si svolgerà sull'identico tracciato dello scorso anno e così sarà possibile ed interessante confrontare le medie ottenute dai concorrenti delle due edizioni.

Intanto, dalla R.F.M.I. sono comunicate le prime iscrizioni: Classe 250 cmc.: Rossetti Amilcare (Benelli); Martelli Nino (Benelli); Soprani Emilio (Benelli).

Classe 350 cmc.: Mangione Michele (M.M.); Bonazzi Luigi M.M.); Ruggeri Jader (M.M.); Bernardoni (X); Carnacini (X); Palvis Guglielmo (Norton); Gambi Francesco (Norton).

Classe 500 cmc.: Serafini Dorino (Gilera); Lama Francesco (Gilera); Vailati Silvio (Gilera).

CICLISMO

Attività della G. I. L. nell'Anno XVII

ROMA, 20 sera

Il comando generale della Gil ha completato le disposizioni precedentemente impartite in merito alla attività ciclistica dell'anno XVII. Tale attività vedrà la sua conclusione il giorno 1.o ottobre con la finale nazionale della « leva della veocità » la quale verrà iniziata il giorno 9 luglio con le prime eliminatorie di fascio. La attività su strada che già è in pieno sviluppo con le gare a carattere provinciale terminerà il giorno 17 settembre con lo svolgimento del 6.o campionato nazionale di « Corsa ciclistica su strada ». Prima della finale però verranno indetti i campionati interfederali che si possono definire le semifinali per la loro caratteristica organizzazione analoga a quella della finale.194 comandi federali della penisola e delle isole sono stati distribuiti in otto gruppi di circa 12 comandi federali ciascuno ed il compito organizzativo è stato affidato ai seguenti comandi federali. Primo gruppo C. F. Siracusa, 2.o Gruppo C. F. Taranto, 3.o Gruppo C F. Roma, 4.o Gruppo C. F. Perugia; 5.o Gruppo C. F. Parma, 6.o Gruppo C. F. Vercelli, 7.o Gruppo C. F. Bologna, 8.o Gruppo C. F. Rovigo. Le otto gare si svolgeranno il giorno 9 luglio su un percorso di circa 150 chilometri; il percorso dovrà essere vario e verrà sottoposto preventivamente alla approvazione del comando generale in modo che fra i vari campionati risulti una certa uniformità nello svolgimento tecnico. La Federazione ciclistica italiana controllerà lo svolgimento di tutte le gare.

CALCIO

Dopo le dimissioni di Dietz

BUDAPEST, 20 sera

Il ministro degli interni ha soppresso l'autonomia della Federazione ungherese di calcio ed ha messo alla direzione della organizzazione calcistica un commissario governativo il quale sarà coadiuvato nelle sue funzioni da un direttorio di 4 membri.

IPPICA

La Coppa d'Oro del Re
vinta a Londra dal tenente Bettoni

LONDRA, 20 sera

Oggi a Londra presente una gran folla è stato disputato il *Gran Premio Coppa del Re* che è stato vinto brillantemente dall'ufficiale italiano ten. Bettoni su *Adigrat*.

Alle gare hanno partecipato i più quotati ufficiali di cavalleria di tutte le Nazioni.

Bollettino del tempo

BOLOGNA — Massima 26.8, minima 18.1.
ROMA — Massima 29.0, minima 17.5.
MILANO — Massima 20.6, minima 18.0.
TORINO — Massima 20.0, minima 16.9.
GENOVA — Massima 23.6, minima 19.2.
S. REMO — Massima 24.0, minima 18.2.
VENEZIA — Massima 25.0, minima 20.0.
TRIESTE — Massima 24.5, minima 19.5.
TRENTO — Massima 21.3, minima 16.3.
BOLZANO — Massima 21.8, minima 15.0.
FIRENZE — Massima 28.2, minima 15.2.
RIMINI — Massima 22.0, minima 16.3.
ANCONA — Massima 21.0, minima 17.0.
FOGGIA — Massima 30.0, minima 20.0.
BARI — Massima 23.0, minima 17.7.
LECCE — Massima 27.0, minima 18.0.
TARANTO — Massima 25.9, minima 18.4.
MESSINA — Massima 25.0, minima 18.0.
PALERMO — Massima 25.0, minima 13.0.
CATANIA — Massima 26.7, minima 15.9.
CAGLIARI — Massima 28.0, minima 15.0.
SASSARI — Massima 21.2, minima 14.5.
TRIPOLI — Massima 24.0, minima 18.9.
BENGASI — Massima 23.7, minima 15.9.
RODI — Massima 23.6, minima 21.2.

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 20. — Rendita 3,50% c. 73,10 — Id. 3,50% f. m. 73,20 — Id. 5% c. 93,40 — Id. 5% f. m. 93,45 — Redimibile 5% c. 93,95 — Id. 5% f. m. 94 — Id. 3,50% c. 69,50 — Id. 3,50% f. m. 69,55 — Prestito Naz. (1915) 4,50% 97,65 — Prestito Naz. (1916) 5% 97 — Venezie 3,50% 89,60 — B. T. N. (940) 5% 98,60 — Id. (941) 5% 99,20 — Id. (943) 4% 90,05 — Id. (944) 5% 95,70. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 464 — « Elfer » 4,50% 455 — « Iri » 4,50% 449 — « Iri Mare » 4,50% 457 — Obbl. Stet. 4% 600 — Credito Edilizio 6% 500 — Pubblica Utilità 6% 495. — *Fondiarie*: Bologna 4 per cento ord. 406,50 — Bologna 4% cov. 421,25 — Bologna 5% 441 — Milano 4% conv. 450 — Venezie 4% ord. 411 — Venezie 4% conv. 426 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 2425 — Meridionali 892 — Snia Viscosa 390 — Monte Amiata 347 — Montecatini 160,75 — Fiat 464 — Adriatica El. 169,50 — Emil. Eserc. El. 530 — Terni 231. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 428,50 — Londra 89 — Amsterdam 1009,45 — Bruxelles 323,15 — Berlino 762,60 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 20. — Rendita 3,50% c. 73,50 — Id. 3,50% f. m. 73,25 — Id. 5% c. 93,35 — Id. 5% f. m. 93,45 — Redimibile 5% 93,95 — Id. 5% f. m. 94,02 — Id. 3,50 c. 69,95 — Id. 3,50% f. m. 69,70 — Prestito Naz. (1916) 5% 96,95 — Venezie 3,50% 89,675 — B. T. N. (940) 5% 98,60 — Id. (941) 5% 99,20 — Id. (943) 4% 90,10 — Id. (944) 5% 95,65. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 464,50 — « Elfer » 4,50% 455 — « Iri » 4,50% 450,25 — « Iri Mare » 4,50% 457 — Obbl. Stet. 4% 600 — Cogne: 1.a serie 6,50 per cento 507 — Id. 2.a serie 6% 502 — Credito Edilizio 6% 500 — Pubblica Utilità 6% 495,50 — C. Navale 6,50% 500 — Un. Milano 4% 82 — Emiliana 6% 498 — Forze Idr. 6% 494,50 — M. Elettr. 6% 500 — Seso 6% 492 — S. E. Telef. 6% 494 — Mediterr. 6% 503,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 505,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 421,50 — Milano 4% conv. 450,50 — Venezie 4% ord. 411,50 — Venezie 4 per cento conv. 426 — M. Paschi 4 per cento conv. 426,50 — Roma 4% conv. 416. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3430 — Mediterranee 490 — Meridionali 889 — N. G. I. 52,25 — Cantoni 3180 — Linificio Naz. 488 — Lan. Rossi 2420 — Chatillon 80,50 — Snia Viscosa 389 — Ilva 208 — Metallurgica It. 300 — Monte Amiata 349,50 — Montecatini 160,50 — Fiat 464 — Adriatica El. 167,75 — Edison ord. 340,50 — Id. post. 279 — Emiliana Eserc. El. 531 — Vizzola 442 — Terni 228,50 — Distillerie It. 207 — Eridania 555,50 — Raffineria L. L. 658 — Fondi Rustici 91 — Beni Stabili 201. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 428,50 — Londra 89 — Amsterdam 1009,45 — Bruxelles 323,15 — Berlino 762,60 — Nuova York 19.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 20. — Buoni Novennali (1940) 99 — Buoni Novennali (1941) 100 — Buoni Novennali (1943) 90,40 — Buoni Novennali (1944) 95,75 — Rendita 3,50% fine mese 73,20 — Idem contanti 73,10 — Rendita 5% contanti 93,30 — Idem fine mese 93,40 — Prestito Redimibile 3,50% (1934) f. m. 69,50 — Idem contanti 69,40 — Prestito Redim. Immob. 5% contanti 93,95 — Idem fine mese 93,95 — Venezie 91 — Fondiaria Vita 398 — La Centrale 946 — Meridionali 888,50 — Incendio al Portatore 500 — Incendio Nominative 490 — Immobiliari 544 — Anic 98,50 — Snia-Viscosa 388 — Magona d'Italia 1262 — Ilva 207,50 — Fiat 462,50 — Ceraci 425 — Pignone 138 — Meccaniche 30,50 — Montecatini 161 — Amiata 347 — Siele 41 — Valdarno 189 — Teti 646 — Adriatica 168 — Terni 230 — Biondi 81,50 — Zuccheri 78 — Birra 8 — Pegna 4 — Carta 57 — Fornaci alle Sieci 152.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 20. — Rendita 3,50% 73,30 — Id. 5% 93,50 — Redimibile 3,50% 69,80 — Id. 5% 94 — Tre Venezie 3,50% 89,60 — So. Fi. As. 395 — Assicurazioni Generali 3415 — Assicurazioni 466,50 — Infortuni Milano 1595 — Adr. Sic. A 1585 — Adr. Sic. B 1500 — Ferrovie Merid. 890 — Nav. Gerol. 117 — Id. Istria Tr. 231 — Id. Lussino 250 — Id. Martinol. 91 — Id. Premuda 660 — Id. Tripcov 247 — Ampelea 245 — Cant. Adr. 105 — Sil. Fiume 600 — Cementi Isonzo 97 — Cementi Istria 125.

La sostituzione dei Titoli del Debito Consolidato 5 %

L'Agenzia Economica Finanziaria pubblica che il Ministero delle Finanze, direzione generale del Debito pubblico, ha disposto che a partire dal 1.o luglio 1939-XVII le domande per la sostituzione dei titoli del Debito consolidato 5 per cento con altri del Prestito redimibile 3,50 per cento non saranno più ricevute dalle stazioni di R. Tesoreria.

Dalla stessa data le domande in parola dovranno essere presentate agli Uffici provinciali del Tesoro del Regno, presso le Intendenze di Finanza, agli Uffici del Tesoro nella Libia, nell'A. O. I. e nei Possedimenti dell'Egeo, ovvero agli Uffici di ricevimento della Direzione generale del Debito pubblico.

La produzione siderurgica

Secondo le ultime rilevazioni statistiche, la produzione siderurgica italiana nei primi cinque mesi dell'anno corrente ha registrato sensibili aumenti in confronto al corrispondente periodo del 1938. Infatti, la produzione della ghisa, a tutto il mese di maggio è ammontata a 383.667 tonn. superando di 62.782 tonn. la produzione dei primi cinque mesi dello scorso anno che risultò di 320.885 tonnellate.

D'altra parte la produzione dell'acciaio è salita complessivamente negli ultimi cinque mesi a 954.230 tonn. con un aumento di 31 mila 739 tonn. in confronto alla produzione di 922.491 tonn. che si ebbe nello stesso periodo del 1938. Ancora più cospicuo è stato l'incremento della produzione delle leghe di ferro, passata a tutto maggio, a ben 22.085 tonn. contro solo 10.683 tonnellate prodotte nel corrispondente periodo del 1938.

Nello stesso periodo dell'anno in corso, si è avuta, inoltre, una produzione di 585,919 tonnellate di laminati.

I tassi di rendimento dei Titoli di Stato

La tendenza al rialzo dei saggi di rendimento dei titoli dello Stato è andata alquanto attenuandosi nel corso degli ultimi mesi. Infatti, nello scorso mese di maggio le quote sono rimaste sostanzialmente allo stesso livello di aprile ed anzi per taluni titoli, in conseguenza del lieve rialzo dei corsi, i tassi sono risultati in maggio alquanto inferiori al mese precedente. Per la rendita 3,50 (1906) il tasso medio di rendimento è stato, lo scorso mese, di 4,96 per cento contro 4,95 nel mese precedente e 4,80 nel maggio del 1938. Per la rendita 5 per cento (1935) il tasso di rendimento, in base ai corsi ufficiali, è risultato, in maggio di 5,57 per cento, contro 5,58 in aprile e 5,44 nel maggio dello scorso anno.

Quanto ai buoni novennali del Tesoro, i tassi di rendimento sono stati compresi nel mese di maggio da 4,43 per cento per quelli con scadenza 1943, a 5,22 per cento per buoni con scadenza al 1944, presso che invariati in confronto al precedente mese.

Tale andamento rispecchia il relativo miglioramento dei corsi verificatosi nel mese. E' inoltre interessante rilevare che i livelli attualmente raggiunti da tali corsi e quindi dai correlativi saggi di rendimento, risultano assai prossimi alla corrispondente situazione del 1928 e dei primi anni del decennio decorso.

I prezzi della lira turistica

Il Ministero per gli Scambi e le Valute ha apportato la seguente modificazione al cambio turistico della lire:

Pesos C. Uruguaiani 13,40 per ogni 100 lire.

Mercati di materie prime

Rame: Mercato irregolare. A Londra per il contante si quotava 41.13.1¼ il giorno 12 e chiudeva a 41.11.3 il giorno 16 contro 41.18.1½ della ottava precedente.

A New York l'elettrolitico f. a. s. passa da 9.82½ all'inizio della settimana a 9,75 il giorno 17, contro 9.87½ della ottava precedente. A fine maggio lo stock mondiale del raffinato risulta di tonnellate 520.898 contro 522.722 a fine aprile: per gli Stati Uniti si hanno le seguenti cifre: 342.419 e 332.513. Ciò per effetto dell'aumento della produzione, aumento che ha superato il consumo.

Londra: *Prezzo medio* (standard contanti): 5-9 giugno 42.4.3½; 12-16 giugno 41.43.1½. — *Quantità trattata*: 5-9 giugno 3.250 tonnellate; 12-16 giugno 3.600 tonnellate.

Stagno: Mercato irregolare. I prezzi sono aumentati negli ultimi tre giorni della settimana.

A Londra il contanti quotava 224,10 all'inizio della settimana per chiudere a 227.7.6 il giorno 16 contro 225.2.6 dell'ottava precedente.

A New York lo stagno degli Stretti quotava 48.25 all'inizio della settimana per chiudere a 48.75 il giorno 17 contro 48.45 dell'ottava precedente.

Londra: *Prezzo medio* (standard contanti): 5-9 giugno 225.14.6; 12-16 giugno 226.5. — *Quantità trattata*: 5-9 giugno 810 tonnellate; 12-16 giugno 1.025 tonnellate.

Zinco: Mercato irregolare con tendenza al ribasso. Si passa per il carico mese corrente a Londra da 14.3.1½ dell'inizio della settimana a 13.15 contro 14.3.1½ dell'ottava precedente.

Londra: *Prezzo medio* (carico mese corrente): 5-9 giugno 14.2.1½; 12-16 giugno 13.18.10½. — *Quantità trattata*: 5-9 giugno 1.950 tonnellate; 12-16 giugno 2.450 tonnellate.

Piombo: Mercato irregolare. La settimana si apre per il piombo carico mese corrente): 5-9 giugno 14.8.9; 12-16 giugno 14.9.9. — *Quantità trattata*: 5-9 giugno 4.300 tonnellate; 12-16 giugno 3.800 tonnellate.

Micidiali temporali
infuriano nella Svezia

SEOCCOLMA, 20 sera

In tutta la Svezia infuriano temporali estivi di enorme violenza. Numerosissimi fulmini sono caduti causando la morte di diverse persone e provocando vari corti circuiti ed altri incidenti.

Presso Goeteborg due contadini, padre e figlio, sono rimasti uccisi da un fulmine mentre cercavano di rifugiarsi sotto un albero.

LE RIVISTE

« L'Illustrazione Romana »

Sommario del numero di giugno:

La parola del Sommo Pontefice sulle sollecitudini per la pace — Mons. Celso Costantini, Arcivescovo Titolare di Teologia, Segretario della Sacra Congregazione « de Propaganda Fide »: « L'Eucarestia e il Papato » — Ermanno Ponti: « S. Pietro, Patrono di Roma » — Luigi Bottazzi: « La Curia del Senato Romano » — P. Giuseppe Ledit, S. J.: « S. Vladimiro e la conversione della Russia » — Maria Castiglione Humani: « S. Caterina da Siena e i Papi; S. Gregorio XI » — Gino Bazzani: « Istituzione e fasti della « Sapienza » — Puccio del Canale: « La Casata dei Savelli » — Attilio Crespi: « La Mostra Medicea a Firenze » — Filippo da Sirolo: « Mattino d'estate a Portonovo d'Ancona (Lirica) — Maestro Nicolao Praglia, Direttore di Cappella del Pontificio Collegio Urbano « de Propaganda Fide »: « Quid retribuam » (Autografo musicale dalla « Appendice moderna » al volume « Celebri Classici Cori », in corso di stampa). — Maria Beatrice Nucci: « Prigionieri » (novella) — Corrado Mezzana: « Le arti (Rassegna) — Clarensis: « Le lettere » (Rassegna) - Vaticano - Cose romane — Giacomo Primo Augenti: « Urbi et Orbi » — Erreci: « Volti e Voci: Film storici e film biografici ». — Copertina di Saro Bellomia: Impressione nell'interno della Basilica di S. Pietro — Un disegno di Stefanini — Una xilografia di Attilio Giuliani — Tre vignette di Luciano Santagata — Pagina fotografica di opere partecipanti al « Premio Cremona » — Nel fascicolo 94 illustrazioni.

« L'Italia Coloniale »

L'Italia Coloniale, è uscita nel numero di giugno. Magnificamente illustrata, ricca di servizi di valorosi collaboratori particolarmente versati in problemi coloniali, la grande rassegna mensile si presenta anche molto interessante per le sue rubriche polemiche e per le importanti questioni che agita in ogni suo numero.

L'Italia Coloniale del mese di giugno contiene: L'Impero e i giovani (Nicola Marchitto) — La colonizzazione dell'A. O. I. in pieno sviluppo — Il Canale di Suez e la politica inglese (Daniele Cametti Aspri) — Questioni e problemi nella economia dell'Impero africano francese (Paolo D'Agostini Orsini) — Le Forze Armate della Libia poderoso baluardo della Quarta Sponda.

Numerose le messe a punto fra cui l'industria dell'alabastro alla Mostra d'oltremare — Sguardi sul Mondo (A. P. V.) — Civiltà e tricolori nel cuore del Caffa — La intensa preparazione per la Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare — Due razze in lotta in Palestina (Vincenzo Canizzo) — Francia e Tunisia (Fernando Gori).

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,11,30: Dopolavoro corale di Grassina.
11,30: Musiche gaie.
12: Orchestra d'archi.
12,30-13 (Padova): Conversazione di Bruno Astori - Ore 12,30: Concerto.
12,25: Radio Sociale.
13,15: Violini tzigani.
13,40: Dischi.
15,30 (Padova): Trasmissione per gli Agricoltori.
16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.
16 (Padova): Conversazione del dott. Fausto Tessaro - Ore 16,10: Concerto.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Concerto dell'organista Maria Amalia Pardini:

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,45: Rubrica filatelica.
21: « Ritmi e canzoni ».
22: Musiche per banda.

MILANO I - TORINO I GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

19,25: Dischi d'opera.
20,30: Dischi.
21,30: Trasmissione da Padova: « Trio dell'Istituto Musicale « C. Pollini » di Padova.
22: Trasmissione dal R. Conservatorio di Milano.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

18: Musica sinfonica (dischi).
19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,20: Orchestrina Ramponi.
20,30: Dischi di musica operistica.
21: Concerto diretto dal M.o Mario Gaudiosi.
22: Orchestra d'archi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sofia. — 19: Gounod: « Faust », opera.
London National. — 18,45: Mozart: « Don Giovanni », opera.

Il Labaro della Divisione "Littorio„
consegnato al Capo di S. M. della Milizia

ROMA, 20 sera

Questa mattina il colonnello Oliveti, già Comandante del 3.o Battaglione CC. NN. della Divisione « Littorio » in Spagna, ha consegnato, in forma solenne, al Capo di S. M. della Milizia, nella sede del Comando Generale, il Labaro del Reggimento, simbolo dell'eroismo legionario, per essere custodito nel Sacrario dei Caduti.

Presenziavano gli ufficiali del Comando Generale, quelli del Presidio, i Comandanti di Battaglione del 2.o Reggimento d'Assalto CC. NN. ed ufficiali reduci dalla Spagna. Erano anche presenti, giunti ieri sera a Roma col loro Luogotenente Generale Becherle, gli ufficiali delle S. A. germaniche, convenuti in Italia, ove sono stati protagonisti di una brillante competizione schermistica, insieme ai camerati della Milizia. Rendeva gli onori il Battaglione del Comando Generale della Milizia con Labaro e musica. Il Capo di S. M. della Milizia, ricevuto il Labaro, lo ha consegnato all'Ufficiale Alfiere. L'Insegna, scortata da tutti i presenti, è stata quindi portata con i prescritti onori, nel Sacrario, ove sarà custodita insieme alle altre gloriose insegne legionarie.

Successivamente gli ufficiali delle S. A. hanno reso omaggio ai Caduti della Milizia, deponendo una corona di quercia nel Sacrario.

Esercizi spirituali al Clero
Casa Esercizi "SS. MM. Vittore e Corona„ Feltre (Belluno)

Nel prossimo mese di luglio e nel mese di settembre, avranno luogo i seguenti corsi di Esercizi pel Clero.

I Corso - 9 - 15 luglio
II Corso - 16 - 22 luglio
III Corso - 23 - 29 luglio
IV Corso - 10 - 16 settembre
V Corso - 17 - 23 settembre

L'amenità e la suggestiva bellezza dello spalto d'onde dominano lo storico Santuario, ed il secolare Convento, sono già noti al Clero delle Tre Venezie.

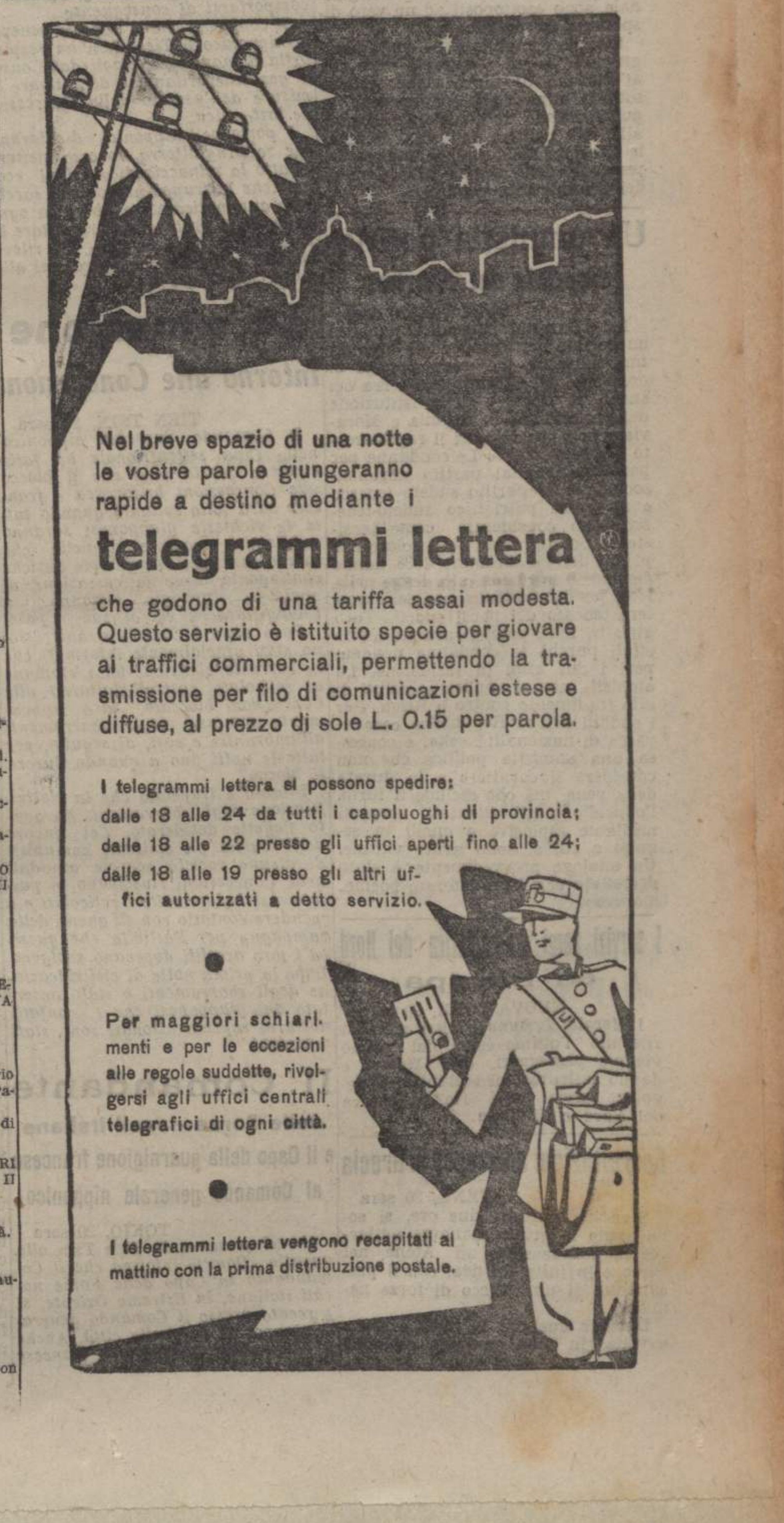
Le prenotazioni: Don G. Gaio - Feltre

DEPOSITI:
BOLOGNA - Via D'Azeglio 42
FIRENZE - Via Por S. Maria 10

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Porretta Terme
Sorgenti SOLFOROSE e SALSOJODICHE
REUMATISMO - ASMA - GOLA - BRONCHI - PELLE - INTESTINO - GINECOLOGIA - ESAURIMENTI
Stazione idroclimatica ideale di mezza montagna
ALBERGO DELLE TERME — ALBERGO HELVETIA
FORFAIT cura e pensione nei mesi di giugno e di settembre a condizioni di massima convenienza.
RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50 %
Per informazioni rivolgersi:
AZIENDA AUTONOMA DI CURA e DIREZIONE TERME
(Aut. Pref. Bologna N. 17481 del 22-5-1935)

RR. Parroci dal 1° Giugno
Tutte le nostre Immagini economiche
a COLORI o GRAVURE
elencate nel nostro listino
L. 1,60 al cento se ordinate per posta | L. 1,40 al cento se ritirate in negozio
anticipate l'importo a mezzo del conto corrente postale n. 8-1741
"La Bononia„ - Via Altabella, 8 - Bologna



Mercoledì 21 Giugno 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 143

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

IN PALESTINA

Altre 85 vittime di una bomba sionista

Combattimenti fra arabi e truppe inglesi

CAIRO, 20 sera

Il Mokattam riferisce che i sionisti hanno, per la terza volta, minato il mercato delle frutta di Haifa.

Nella terribile esplosione sarebbero morti 40 arabi. Altri 45 sono rimasti feriti.

Si rileva che nell'ultimatum mandato dall'Emiro Feisal, a nome di suo padre, al ministro delle Colonie a Londra si minaccia la rottura delle relazioni tra l'Arabia Saudita e Londra, ove gli Inglesi non diano una rapida soluzione alla questione palestinese secondo quelli che sono i giusti diritti degli arabi.

L'Ahram riceve da Gerusalemme che una grande battaglia si sta svolgendo da due giorni tra arabi e Inglesi nei pressi di Allar. Tra i caduti arabi sarebbe uno dei capi dell'insurrezione, Ahmed El Gaber.

Alessandretta, città cristiana diventerà dominio dei turchi?

PARIGI, 20 sera

Negli ambienti politici di destra si manifesta il più vivo malcontento per la prossima cessione del Sangiaccato di Alessandretta alla Turchia. Si rimprovera al Governo di aver capitolato ancora una volta malgrado le assicurazioni in contrario date appena due mesi fa dal Ministro degli Esteri Bonnet in una lettera al senatore Gautherot che ebbe grande pubblicità. Alessandretta, città cristiana, porto principale della Siria, punto di partenza delle linee ferroviarie che si irradiano verso l'Anatolia, la Mesopotamia, la Palestina e l'Arabia, può dirsi veramente uno dei punti nevralgici del Mediterraneo orientale. Che la Francia vi rinunzi, sia pure per assicurarsi il concorso della Turchia in un eventuale conflitto — si scrive — è troppo; tanto più che a Parigi non si è neanche sicuri che la Turchia si accontenterà del Sangiaccato e che dopo Alessandretta non domanderà Aleppo.

Si pensa a Parigi che il recente Patto anglo-turco contenga una clausola segreta nella quale l'Inghilterra ha promesso alla Turchia ciò che non le appartiene, ossia il Sangiaccato e forse anche Aleppo. Tutto ciò suscita a Parigi viva irritazione.

La censura inglese nell'isola di Cipro

LONDRA, 20 sera

Il *Daily Herald* attacca la politica del Governo britannico nell'isola di Cipro i cui abitanti, scrive il giornale, sono «sottoposti ad un vero dispotismo burocratico ».

Sembra incredibile — continua il giornale — ma è tuttavia vero che ai giornali di Cipro viene vietata, sotto la minaccia di soppressione, la pubblicazione di qualsiasi accenno alla vita politica dell'isola. Persino le citazioni della stampa inglese e i resoconti delle sedute alla Camera dei Comuni sono proibiti.

Un'amnistia politica emanata dal Fuerher

BERLINO, 20 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto del Fuerher che accorda una amnistia per reati politici in occasione del ritorno della terra dei sudeti al Reich e della istituzione del protettorato in Boemia e Moravia. Per i paesi sudeti il regolamento è il seguente: « Le condanne per partecipazione al partito nazionalsocialista, al partito sudeto tedesco e al fronte patriottico sudeto-tedesco sono considerate come inesistenti. Sono graziati tutti coloro che prima del 1.o dicembre 1938 hanno commesso infrazioni alla legge nella lotta per il mantenimento del carattere tedesco dei paesi sudeti. Tutti gli altri reati politici saranno amnistiati purchè la condanna non superi i due anni di reclusione. La amnistia non si applica ai delitti di alto tradimento contro il Reich. Per i sudditi dell'ex Repubblica cecoslovacca di nazionalità ceka, è concessa una amnistia politica che non considera il carattere e la durata della pena, ma che esclude il furto, l'omicidio e gli attentati compiuti mediante esplosivo o quelli in seguito a cui si sono avute vittime. Un analogo provvedimento è stato decrettato per il protettorato boemo-moravo ».

I servizi aerei fra America del Nord ed Europa

NUOVA YORK, 20 sera

L'*Herald Tribune* e altri giornali rilevano l'ottimo esito del primo viaggio passeggeri del *Cliperr* e danno assicurazioni sull'inizio di regolari servizi aerei fra l'America del Nord e l'Europa.

Esercitazioni antiaeree in Grecia

ATENE, 20 sera

Stanotte, durante due ore, si sono avute le prime manovre antiaeree in grande stile ad Atene, nel Pireo e in tutta l'Attica, con il presupposto di un attacco di forze nemiche.

Durante due ore la città è stata avvolta in una profonda oscurità interrotta soltanto dalle luci dei riflettori, sotto le quali il nemico è stato perseguito dalle batterie antiaeree. Hanno funzionato anche tutti i servizi di soccorso per le popolazioni colpite, raccogliendo i supposti caduti o feriti tra le rovine e localizzando gli incendi.

Una conferenza a New York del Questore della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

NUOVA YORK, 20 sera

Presentato dall'Ammiraglio Cantù, il Questore della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, avvocato Amedeo Fani, ha tenuto, in lingua inglese, nel salone delle Arti del padiglione italiano all'Esposizione Universale di Nuova York, gremito di un eletto pubblico, una interessante conferenza sui rapporti culturali italo-americani. Al termine della conferenza, che ha vivamente interessato l'uditorio, l'Ammiraglio Cantù ha offerto, in onore del conferenziere, un ricevimento al quale hanno partecipato numerose autorità e notalità e tutta la colonia italiana.

Questa sera Amedeo Fani ha parlato ai soci della «Dante» sul tema *L'Italia d'oggi.*

Il raccolto granario si preannuncia soddisfacente

ROMA, 20 sera

Certa stampa francese ha tratto motivo dalle recenti piogge per prevedere che il raccolto granario italiano darà miseri risultati.

*Gli «esperti» dell'*Epoque *hanno anzi già calcolato danni ed assicurano che la perdita del raccolto del grano sarà del venti per cento e che essa richiederà conseguentemente una importazione abbastanza forte. Non contenta di questo, l'*Epoque *aggiunge che la « situazione risulta ancora più preoccupante, in quanto i venti minacciano il raccolto della Libia, che si annunciava molto buono ».*

Si tratta di menzogne che vanno rilevate soltanto perchè documentano che in certe teste resta ancora viva la vana speranza di prendere per fame il nostro Paese.

*Senza voler fare anticipazioni sulle comunicazioni che al momento opportuno saranno rese di pubblica ragione dagli organi responsabili si può tuttavia assicurare all'*Epoque *ed a tutti coloro che oltre frontiera vivono delle stesse illusioni, che il raccolto granario dell'anno XVII è pienamente soddisfacente e che, oltre a soddisfare integralmente le esigenze del consumo interno, andrà ad arricchire quelle scorte che l'Italia prudentemente ha già costituito per ogni evenienza.*

Il Nunzio Mons. Cicognani a Burgos per conferire col Ministro Suner

BURGOS, 20 sera

Domani giungerà a Burgos il Nunzio Apostolico, Mons. Cicognani, per conferire con il Ministro degli Interni Serrano Suñer, di ritorno dal suo viaggio in Italia.

12 "Caccia„ italiani giunti a Berlino

BERLINO, 20

Al comando del col. Relieri, sono arrivati 12 apparecchi italiani da caccia, 9 dei quali costituiscono la celebre squadriglia «Gamba di Ferro» del capitano Botto, medaglia d'oro di Spagna. Gli apparecchi hanno atterrato in perfetta formazione sotto un violento acquazzone al campo di Doberitz, dove ha sede lo stormo Richthofen.

I piloti si sono poi recati al Ministero dell'Aviazione, ricevuti dal sottosegretario generale Milch, che ha offerto in loro onore una colazione cui sono intervenuti il R. Addetto Aeronautico Generale Liotta e numerosi ufficiali tedeschi.

Domani la squadriglia Botto farà alcuni voli di allenamento sul campo. Il giorno 22 darà dei saggi di acrobazia davanti ad un folto pubblico di invitati tra cui numerosissimi generali dell'aviazione tedesca.

Una commovente funzione a 46 all'ombra

BEZWADA, 20 sera

Cinque missionari delle Missioni Estere di Milano sono stati ospiti, il 16 dello scorso maggio, delle misere capanne dei Paria nel villaggio di Matamalapalli, dove si è svolta una solenne festa per il Battesimo di 220 fuori casta che da un anno si venivano preparando a farsi cristiani.

Altri villaggi attendono presto la medesima grazia ed altri ancora hanno domandato di potersi istruire. Purtroppo la penuria dei mezzi non permette alla diocesi di Bezwada di avere quel numero di catechisti che richiederebbe il rapido incremento delle conversioni.

Blocco completo a Tien Tsin

SCIANGAI, 20 sera

Al sesto giorno il blocco delle concessioni di Tien Tsin è completo.

In questi circoli politici si afferma che l'avvenuto arrivo del Comandante della flotta asiatica degli Stati Uniti non interferirà minimamente nella faccenda delle Concessioni. Si conferma che gli Stati Uniti cercano di non lasciarsi trascinare in complicazioni in Estremo Oriente.

L'Addetto militare inglese colonnello Swear è prigioniero dei giapponesi fin dal 26 maggio e non si accenna a liberarlo. Un suddito britannico è stato ferito l'altro ieri a Tien Tsin da un agente di polizia cinese ed è stato trattenuto dai giapponesi.

Gli Ufficiali giapponesi dicono apertamente ai loro soldati che lungo il perimetro della Concessione britannica si debbono sentire come in prima linea contro Ciang-Kai-scek e comportarsi di conseguenza.

Si conferma che il Console generale nipponico a Tien Tsin ha respinto la domanda rivoltagli dal Console generale britannico di mitigare le misure dell'assedio della Concessione britannica.

I portavoce nipponici dichiarano che se l'Inghilterra dovesse mettere in atto la minaccia di sanzioni economiche le truppe nipponiche sarebbero automaticamente libere da ogni impegno di proteggere e rispettare le proprietà inglesi in Cina. Si rileva che tali proprietà sarebbero così alla mercè anche dei cinesi.

La situazione intorno alle Concessioni

TIEN TSIN, 20 sera

Il Comando Supremo nipponico nella Cina settentrionale ha fatto ripetere questa sera che il blocco alle Concessioni britannica e francese sarà tolto soltanto quando tutte le richieste giapponesi saranno soddisfatte, comprese quelle che hanno carattere di principio anzichè contingente come la cessazione di qualsiasi appoggio britannico a Chang-Kai-scek ed al suo regime.

Poco dopo i Consoli stranieri sono stati ufficialmente informati che la corrente elettrica, tolta stamane ai reticolati, costruiti attorno alle Concessioni bloccate, sarà nuovamente immessa negli sbarramenti all'imbrunire e così, di seguito, per tutte le notti fino a quando durerà il blocco.

Intanto è trapelato che la elettrificazione degli sbarramenti ha avuto l'effetto desiderato. Col favore dell'oscurità gli emissari comunisti di alcune società segrete annidati nelle Concessioni riuscivano in passato a strisciare sotto i reticolati e a rpendere contatto con gli agenti della campagna per l'attività che questi ed i loro accoliti dovevano svolgere. Dopo la prima notte di elettrificazione degli sbarramenti è stato accertato dai giapponesi che i contatti notturni sopramenzionati sono stati interrotti.

Il Comandante delle Forze navali italiane e il Capo della guarnigione francese al Comando generale nipponico

TOKIO, 20 sera

Un telegramma da Tien Tsin alla agenzia «Domei» informa che il Comandante in Capo delle Forze navali italiane, in Estremo Oriente, si è recato presso il Comando generale giapponese in quella città. Anche il Capo della guarnigione francese ha visitato il Quartiere generale nipponico.

Il telegramma aggiunge che negli ambienti giapponesi di Tien Tsin la visita del Comandante Italiano al Comando generale viene definita come una riprova della precisa comprensione da parte dell'Italia dei motivi che hanno costretto il Giappone ad assumere un atteggiamento risoluto di fronte alle pretese britanniche. Quanto al passo fatto dal Capo della guarnigione francese, esso ha ribadita, negli ambienti giapponesi, l'impressione che la Francia si rende conto che la vertenza anglo-giapponese a Tien Tsin concerne direttamente soltanto la Gran Bretagna e il Giappone.

Il Presidente nipponico a colloquio con l'Imperatore

TOKIO, 20 sera

Dopo la riunione del Gabinetto e quella fra il Presidente del Consiglio ed i Ministri degli Esteri e della guerra nipponici, il Capo del Governo si è recato dall'Imperatore per metterlo al corrente della situazione a Tien Tsin.

Valori cinesi in ribasso alla Borsa di Sciangai

SCIANGAI, 20 sera

Un altro sintomo della disgregazione del regime di Ciang-Kai-scek è l'annuncio fatto da un portavoce del Governo del Kuomintang a Chungking della sospensione del pagamento, sia del capitale che degli interessi, di due prestiti cinesi, della ricostruzione e quello redimibile, il prossimo 31 luglio.

La notizia ha fatto precipitare tutti i valori cinesi alla Borsa di Sciangai.

Riunione della Corporazione vitivinicola-olearia

ROMA, 20

La Corporazione vitivinicola-olearia si è riunita presso il Ministero delle corporazioni per esaminare un importante ordine del giorno.

Sul problema relativo alle vendite allo scoperto delle uve, dei mosti e dei vini è stata approvata una mozione con la quale si esprime il parere che siano vietate le contrattazioni allo scoperto di uve da vino, mosti e vini, prima del 15 agosto di ciascun anno. E' stata nominata una ristretta commissione per lo studio delle modalità ed il coordinamento di diversi problemi accessori che si riconettono alla regolamentazione del commercio delle uve e dei vini.

A conclusione è stata approvata una mozione con la quale si auspica la costituzione di un ente che raggruppi gli esportatori dei prodotti vinicoli, assoggettando l'esportazione stessa a determinati e ben definiti requisiti.

Per la stabilizzazione del prezzo dell'olio di oliva e sulla opportunità di corrispondere ai produttori un prezzo remunerativo per la produzione stessa, hanno parlato vari camerati. S. E. Ricci ha riassunto la discussione dando le direttive per un ulteriore esame del problema che nella sua soluzione dovrà tener conto degli interessi delle categorie che concorrono, oltre che alla produzione, anche alla trasformazione e al collocamento di questo nostro prodotto, che è proposito del Governo fascista vedere incrementato in maniera rapida e tale da consentire una riduzione del consumo dell'olio di semi, anche per i fini autarchici e valutari.

Infine, la corporazione ha esaminato 103 domande di nuovi impianti industriali relative a fabbriche di frigoriferi, bevande gassate, distillerie e raffinerie, esprimendo parere favorevole per 60 di esse, contrario per 25 e rinviando per 18 l'esame ulteriore allo scopo di far luogo a maggiori accertamenti.

Le norme sulla requisizione del naviglio mercantile

Le discussioni alla Camera sull'art. 48

ROMA, 20 sera

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni si sono adunate, sotto la presidenza di Costanzo Ciano, le commissioni legislative riunite delle Forze Armate, dei Lavori pubblici e delle Comunicazioni per l'esame del Disegno di legge contenente norme sulla requisizione del naviglio mercantile, che è tornato alla Camera con un emendamento del Senato all'articolo 48.

Il relatore consigliere nazionale Giuseppe Loiacono ha detto che l'articolo 48, così come fu approvato alla Camera risponde meglio allo scopo ed illustra le ragioni proponendo infine di mantenere inalterato l'articolo stesso. Il Presidente ha posto ai voti la proposta del relatore perchè sia mantenuto inalterato l'art. 48. La proposta è stata approvata all'unanimità. Il Presidente ha rilevato quindi che l'unanimità non soltanto rappresenta il giudizio delle commissioni riunite sull'art 48, ma riafferma anche che il Senato e la Camera dei Fasci delle Corporazioni, essendo organi di collaborazione col Governo per la formazione delle leggi, non possono non uniformarsi al criterio del Governo stesso quando questo non crede di poter accettare determinati emendamenti.

Offerte benefiche a Cremona per ricordare la visita del Duce

CREMONA, 20 sera

I occasione della venuta del Duce a Cremona la Cassa di Risparmio delle provincie lombarde ha destinato la somma di lire centomila per le manifestazioni artistiche, lire centomila per la colonia « Farinacci », lire cinquantamile per la G.I.L., lire cinquantamila per il « Premio Cremona 1940 ».

Il Consigliere nazionale Moretti ha assicurato il Duce che gli agricoltori della provincia di Cremona verseranno alle opere del Partito un kg. di grano per ogni quintale di grano venduto.

Pure per celebrare la visita del Duce hanno offerto alle opere del Partito: Amministrazione provinciale lire cinquantamila, Comune lire venticinquemila, Banca Popolare lire sessantamila, Credito commerciale lire venticinquemila, Banco provinciale lombarda lire venticinquemila, Banca del Lavoro lire cinquantamila, Unione fascista agricoltori lire venticinquemila, Unione industriali lire ventimila, Unione commecianti lire quindicimila, Federazione provinciale fascista della Cooperazione lire quindicimila. Altre somme sono state offerte da altri Enti.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima Avvenire d'Italia
Stabilimento Tipografico

ROOSEVELT INSISTE

Sedute a tutto vapore per approvare la legge di neutralità

WASHINGTON, 20 sera

Nella Conferenza settimanale dei capi delle due Camere legislative, Roosevelt ha insistito oggi perchè continuino i lavori parlamentari finchè sarà stata approvata la Legge di neutralità senza l'obbligo dell'«embargo». Il Presidente della Camera, Vankead», ha affermato che il disegno di legge potrà essere approvato verso la fine della settimana.

Danzica

Tono asprissimo della stampa polacca

VARSAVIA, 20 sera

La visita di Goebbels a Danzica dà motivi a nuovi attacchi antitedeschi da parte della stampa polacca. La polemica assume oggi un tono asprissimo. L'editoriale dello ufficioso « Kurier Poranny » arriva a dire: « Se Goebbels non fosse che un semplice membro del Partito Nazista, potremmo passare oltre su i suoi discorsi. Ma essendo Goebbels Ministro del Reich, le sue dichiarazioni compromettono il Governo tedesco, poichè bisogna considerare Goebbels come qualche cosa di più di un semplice « Schiamazzatore di Strada ». Il Governo polacco troverà i mezzi per dare una risposta precisa e categorica ».

Gli arabi saudiani e la diplomazia del Reich

LONDRA, 20 sera

La visita fatta sabato scorso al cancelliere Hitler da un inviato del Re Ubn Saud dell'Arabia Saudiana a Berchtesgaden è stata passata quasi sotto silenzio dai giornali inglesi, benchè lo avvenimento abbia suscitata vivissima attenzione nei circoli politici ufficiali. Oggi il *Daily Express* afferma in una corrispondenza del Cairo che il Re Ibn Saud ha deciso di modernizzare il suo esercito fornendolo di artiglierie e di aeroplani dei tipo più recente e che egli non si è rivolto all'Inghilterra per queste forniture perchè disapprova la politica britannica in Palestina.

Però la spiegazione del *Daily Express* non soddisfa la curiosità del pubblico dato che l'acquisto di armi non sembra motivo sufficiente per una visita al Fuehrer.

Console inglese a Praga

LONDRA, 20

Alla Camera dei comuni il sottosegretario agli esteri Butler ha annunciato che l'ambasciatore britannico a Berlino ha chiesto al governo tedesco l'«Exequatur» per la nomina di un console generale britannico a Praga. Il sottosegretario Butler ha aggiunto che il Governo si rende conto che questo passo rappresenta il riconoscimento « de facto » dell'attuale situazione in Boemia e Moravia, ma ha affermato che ciò non significa che il Governo abbia modificata la propria opinione su tale questione.

Una bomba esplosa in un caffè di Praga

BERLINO, 20

Si ha da Praga:

Il *D. N. B.* informa che la notte scorsa, in un grande caffè del centro, ritrovo preferito dagli ebrei, è scoppiato un ordigno esplosivo che ha seriamente danneggiato i locali ferendo una ventina di persone, fra cui cinque in modo gravissimo.

Igino Righetti commemorato dai Fucini romani

L'intervento del Card. Pizzardo

ROMA, 20 sera

Nella sala dell'Associazione Universitaria di Azione Cattolica, in Piazza S. Agostino, è stata solennemente commemorata la compianta figura di Igino Righetti. E' intervenuto il Card. Pizzardo. La commemorazione è stata fatta, con parola commossa, da don Franco Costa, Vice Assistente Centrale degli Universitari, il quale ha saputo mettere in degno risalto le virtù dello scomparso. La cerimonia si è conclusa con la recita del *« De Profundis »*.

Soldato che annega

NOVARA, 20 sera

Nelle acque del canale della Società elettrica Ovesticino è stato rinvenuto stamane il cadavere del soldato Sanfilippo Domenico, della classe 1918, da Palma Montechiaro in provincia di Agrigento, appartenente al 54.o Reggimento fanteria di presidio nella nostra città. La Procura del Re ha ordinato immediatamente l'autopsia che ha escluso trattarsi di delitto. Il Sanfilippo da ben 12 giorni mancava dal Reggimento. Dall'inchiesta svoltasi è accertato che non può trattarsi che di una disgrazia.

Un violento incendio

ALESSANDRIA, 20 sera

Un violento incendio ha distrutto una parte della casa colonica, il porticato ed un deposito di paglia dell'agricoltore Domenico Gilardenghi di S. Giuliano Vecchio. I danni sono ingentissimi. E' stato denunciato come sospetto responsabile dell'incendio un nipote del Gilardenghi stesso, Giovanni, il quale rincasando con alcuni amici sembra abbia dato inavvertitamente fuoco con il mozzicone della sigaretta al deposito di paglia.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

AGGUATI (con correzioni).
APOTEOSI DI OLIMPIA (con corr.).
BIANCANEVE E I SETTE NANI.
* IL CALIFORNIANO (con corr.).
DESTINO DI SANGUE.
LE DUE MADRI (con corr.).
DUETTO VAGABONDO (con corr.).
FEBBRE NERA.
FIAMME IN ORIENTE con corr.).
LA GRANDE CONQUISTA.
LA GRANDE IMPERATRICE.
LA MINIERA MISTERIOSA (c. corr.).
UNA MAGNIFICA AVVENTURA (c. c.)
MARIONETTE (con corr.).
NON PROMETTERMI NULLA (c. c.).
PENITENZIARIO (con corr.).
PICCOLI NAUFRAGHI.
IL PRINCIPE AZIM (c. c.).
QUELLA CERTA ETA'.
* RIFUGIO SEGRETO (con corr.).
TERRA DI NESSUNO.
TUNDRA SELVAGGIA.
LA TRAPPOLA D'ORO (c. corr.).
ULTIMATUM con corr.).
LA VEDOVA (con corr.).

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

AGGUATI.
ALI NELLA BUFERA.
LE AVVENTURE DI TOM SAWYER.
BATTICUORE.
C'E' SOTTO UNA DONNA.
* IL CALIFORNIANO.
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI.
LE DUE MADRI.
DUE NELLA FOLLA.
DUETTO VAGABONDO.
FIAMME IN ORIENTE.
LA GIOVINEZZA DI UNA GRANDE IMPERATRICE.
LA GUARNIGIONE INNAMORATA.
INCANTESIMO.
UNA MAGNIFICA AVVENTURA.
MARIONETTE.
MIA MOGLIE SI DIVERTE.
LA MINIERA MISTERIOSA.
NON PROMETTERMI NULLA.
NULLA SUL SERIO.
PARTIRE.
PENITENZIARIO.
IL PRINCIPE AZIM.
* RIFUGIO SEGRETO.
LA TRAPPOLA D'ORO.
ULTIMATUM.
UOMINI CORAGGIOSI.
LA VEDOVA.
VOGLIAMO LA CELEBRITA'.
VORREI VOLARE.

Pellicole visibili solo da adulti:

ADRIANA LECOUVREUR.
L'ALBERGO DEGLI ASSENTI.
ALIBI.
CASA PATERNA.
CHI HA UCCISO GAIL PRESTON?
CERCO IL MIO AMORE.
* CON L'AMORE NON SI SCHERZA.
CONFLITTO.
DESERTO ROSSO.
DIAMANTI.
FOLLIE DI HOLLYWOOD.
FRENESIA DI DANZE.
L'INESORABILE.
* IL MARCHESE DI RUVOLITO.
NOTTE GIALLA.
* OTTO ANNI IN CERCA DI PADRONA.
IL PAESE DELL'AMORE.
PAPA' LEBONNARD.
* LA PARATA DELL'ALLEGRIA.
PARATA NOTTURNA.
PER UOMINI SOLI.
IL PICCOLO E GRANDE AMORE.
* UNA RAGAZZA PURO SANGUE.
IL RAGGIO INVISIBILE.
RITORNO ALL'ALBA.
SANGUE D'ARTISTA.
SCACCO ALLA REGINA.
SCAFANDRO INFERNALE.
UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN.
IL SEGRETO DEL TIBET.
IL SEGRETO DELLA FELICITA'.
* SPOSIAMOCI IN OTTO.
UNA STELLA S'INNAMORA.
LA SUA MANIERA D'AMARE.
TUTTA LA VITA IN UNA NOTTE.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia„